



**PRIMO PIANO**



**Osvaldo, pugni e carezze**  
a pagina 5



**Heinze c'è pure da fuori**  
a pagina 4



**Dagli Usa, ecco lo stadio**  
a pagina 6



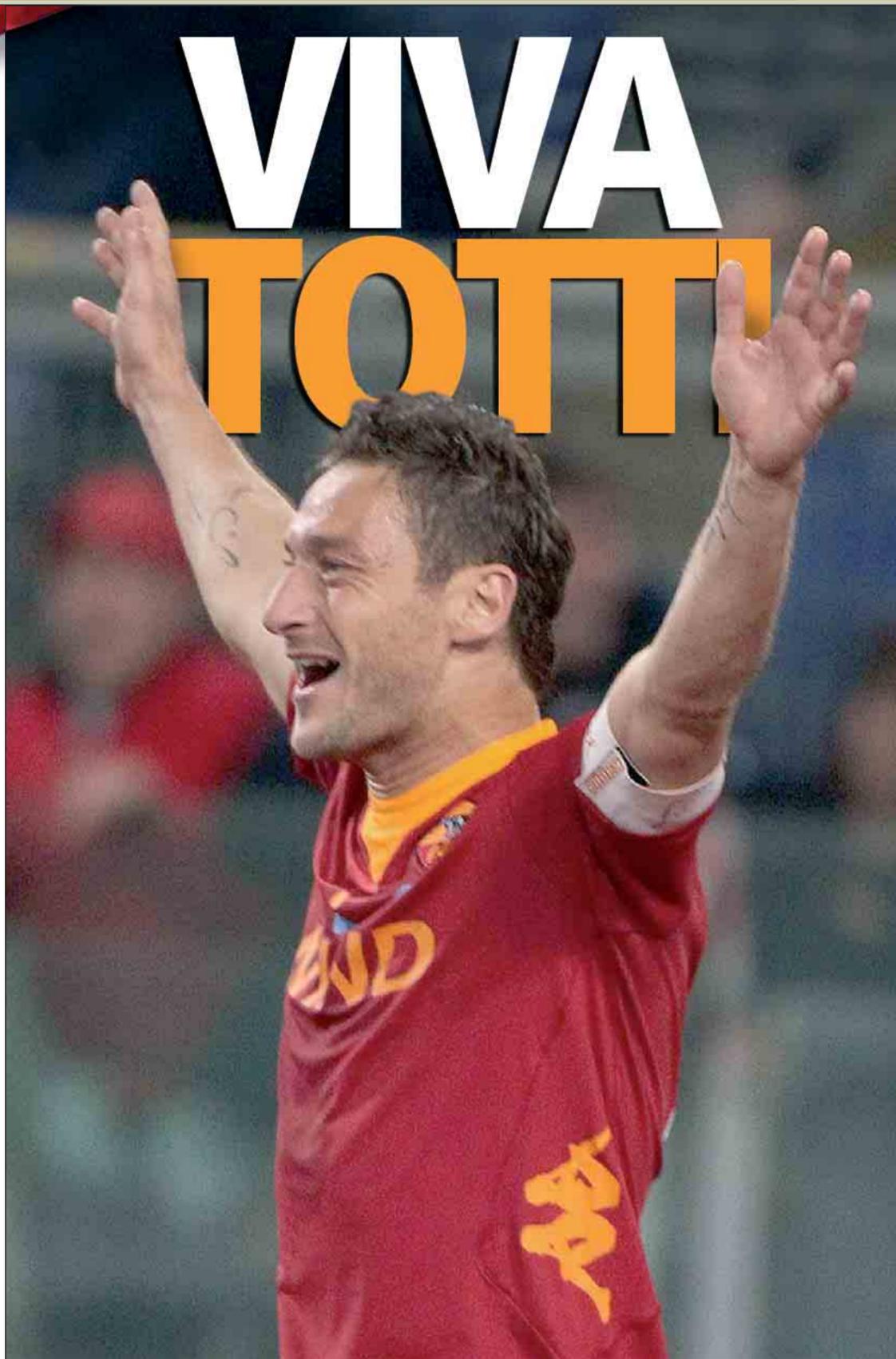
PAOLO FRANCHI

Mercoledì sera all'Olimpico credo di aver capito due cose. La prima è che, per quest'anno, ma solo per quest'anno, la Roma dobbiamo prenderla così com'è, ora bella ora sciagurata, godendoci le bellezze e sopportando stoicamente le sciagure. Solo ci piacerebbe che nei giorni di sciagura, se proprio ci devono essere, la Roma avesse almeno un poco dell'anima che, contro l'Udinese, ha dimostrato, eccome, di avere.

La seconda è che i tifosi della Roma (parlo della gente di stadio, che è poca ma estremamente qualificata) non sono soltanto fantastici, come si sciacquano la bocca a ricordare quelli che li considerano figurine di un presepe vivente da ammirare in tv. Sono molto, ma molto intelligenti. Più intelligenti di tanti, si fa per dire, commentatori, che hanno interpretato i fischi riservati all'inizio ai giocatori e a Luis Enrique come l'annuncio di un divorzio, sospeso solo perché con l'Udinese la Roma ha vinto. Fesserie. Quei fischi - leali, dovuti, meritissimi - stavano a segnalare la disapprovazione, anzi, la riprovazione per la Roma inaudita di Lecce: un sabato santo come quello non poteva e non doveva passare liscio, andava sanzionato con orgoglio e dignità, e così è stato.

Quando la curva fischiava, la mia stramaledetta tessera del tifoso era ancora impegnata in una dura lotta per ottenere il via libera al tornello: fossi stato già dentro lo stadio, avrei fischiato anch'io, che pure non riesco a non essere luisenriquista. Nella gioia e nel dolore. Ma la partita non era ancora iniziata che già i fischi si trasformavano (coscientemente, volutamente) in cori di incitamento alla squadra, che poi si sono fatti incessanti e sempre più forti, fino a diventare assordanti nell'ultima parte del secondo tempo.

La Roma dava battaglia, la sua gente pure. Quando Totti nostro, auspice un Osvaldo da manuale, ha buttato dentro il pallone a tre minuti dalla fine, ed è corso ad abbracciare la curva, ho avuto la certezza razionale, non solo la sensazione, che quel gol poteva segnargli solo lui, ma pure che, con lui lo avevamo segnato, e meritato, tutti quanti. "C'è solo un Capitano", ha intonato subito dopo uno stadio impazzito. Era come se (con tutto il rispetto per la società, l'allenatore e i giocatori) intonasse: "Ci siamo solo noi".



**La Roma che è tornata a credere alla Champions si stringe attorno al suo capitano. Il gol, una grande prestazione e il morale alle stelle. Così Francesco, che ha raddoppiato il numero di gol di Pruzzo, si avvicina alle sfide con la Fiorentina e con la Juve del suo amico Del Piero. Per batterlo nell'ultima volta da rivali, per sbancare per la prima volta il loro stadio, per salire sempre più in alto**

ALLE PAGINE 2 E 3

**CALCIOSCOMMESSE**

**Gervasoni accusa: «Coinvolta la Lazio» E trema l'Udinese**

DANIELE GALLI

È il giorno della verità. Quella di Mauri e Brocchi. I due giocatori della Lazio saranno interrogati oggi dal Procuratore federale, Stefano Palazzi, nell'inchiesta sul calcioscommesse. Diranno la loro. Le dirà (dovrà dirle, meglio) specialmente Mauri, tirato in ballo dal "pentito" Gervasoni in un interrogatorio che risale al 12 marzo, che è stato desecretato solo ieri e che è già da un po' nelle mani degli 007 della Figc. Le accuse dell'ex difensore del Piacenza nei confronti della Lazio sono pesantissime. Riguardano due gare, entrambe del campionato scorso: Lecce-Lazio e Lazio-Genoa.

Al procuratore di Cremona Roberto Di Martino, il magistrato che ha scoperto il vaso di Pandora di uno scandalo che rischia veramente di sconvolgere la prossima Serie A, Gervasoni avrebbe rivelato che Amir Gegic, uno dei componenti di spicco della banda degli "Zingari", avrebbe speso 400 mila euro per manipolare Lecce-Lazio del maggio 2011. A rendere il racconto credibile sarebbero i particolari della presunta *combine*. Secondo Gervasoni erano coinvolti i giocatori di entrambe le squadre: «Due o tre della Lazio e tre o quattro del Lecce».

Non solo. La Lazio potrebbe finire nei guai anche per l'altra partita sospetta: Lazio-Genoa. Gervasoni avrebbe confermato che Alessandro Zamperini, altro indagato eccellente di scommessopoli, nei giorni che precedettero l'incontro era a Formello assieme a un altro "zingaro", Hristijan Ilievski. Sarebbe stato proprio Ilievski a mostrargli una fotografia che il macedone avrebbe scattato con il suo cellulare e che lo ritrae abbracciato a Mauri.

E adesso potrebbe essere coinvolta nell'indagine anche l'Udinese. Perché in questo interrogatorio reso a Di Martino, Gervasoni avrebbe parlato anche di Chievo-Udinese del 15 maggio 2011, sostenendo di aver saputo dai fratelli Cossato del Chievo che la partita era stata aggiustata. Stando alla confessione di Gervasoni, il contatto sarebbe stato Michele Cossato, da cui il "Gerva" attendeva i soldi per Atalanta-Piacenza, la partita in cui Doni tirò centralmente il rigore d'accordo con il portiere avversario Mario Cassano.

Se le accuse sono gravi per la Lazio, e potrebbero diventarlo anche per l'Udinese, sono gravissime per il Siena. Gervasoni avrebbe detto di aver saputo da Gegic che il presidente del Siena, Massimo Mezzaroma, avrebbe pagato due giocatori del Modena per Siena-Modena del 26 febbraio 2011, vinta 1-0 dai toscani. L'ex difensore del Piacenza lo avrebbe saputo da un suo amico del Kazakistan. Coinvolgimento di un dirigente, responsabilità diretta: qualora le accuse fossero provate, per il Siena sarebbe la B. È un'ipotesi, questa, che Mezzaroma non prende assolutamente in considerazione. «Nego sdegnosamente - ha commentato il presidente del Siena - qualsiasi tipo di coinvolgimento del club e mio personale. Sono esterrefatto da una tale notizia».





## A TOTTI IN DONO SPECIALE MAGLIETTA UNICEF

Una delegazione dell'Unicef Italia guidata dal Direttore generale Davide Usai si è recata ieri a Trigoria per incontrare il capitano della Roma e Goodwill Ambassador dell'Unicef Italia Francesco Totti. Il Direttore ha regalato a Totti una speciale maglietta Unicef con colori sociali della Roma, realizzata "ad hoc" per l'occasione. Totti ha ribadito il suo grande impegno a difesa dei bambini di tutto il mondo.

## SEMPRE PIÙ IN ALTO

# Totti, sorriso con vista sull'Europa

Dopo il gol decisivo all'Udinese, Francesco ha il morale altissimo. Con lui in campo la Roma cambia faccia. E tra 10 giorni a Torino sfiderà per l'ultima volta l'amico Del Piero per essere il primo a sbancare lo Juventus Stadium

DANIELE GIANNINI

Minuto ottantadue di Roma-Udinese: l'Olimpico scoppia in un boato. Francesco Totti è concentrato sulla partita, eppure trova il tempo per alzare lo sguardo verso il tabellone per vedere cosa è successo. Juventus-Lazio 2-1 dice il maxischermo e sotto il nome del marcatore: Alex Del Piero. Passa un niente e Francesco va a raccogliere l'assist di Osvaldo, segna il suo gol numero 212, fa vincere la Roma e rilancia le ambizioni di centrare un posto in Champions. Che i due gol, quello di Torino e quello di Roma, siano arrivati praticamente insieme è un caso. O forse no.

Perché la Lazio che perdeva per mano dell'amico Alex può aver dato una spinta in più a Totti. Sì, amico. Ma amico vero. Come ce ne sono pochi nel mondo del calcio. Un'amicizia di vecchia data quella tra i due simboli delle due squadre nemiche da sempre. Un'amicizia più forte della rivalità, un'amicizia che traspariva già tanti anni fa, quando in nazionale recitavano insieme le barzellette su Totti. Con Alex piegato in due dalle risate. Alex e Francesco in 20 anni di calcio si sono incontrati decine di volte, mercoledì con i loro gol hanno dato alle rispettive squadre un pezzetto di tricolore e un pezzetto d'Europa. Pezzetti che tra dieci giorni uno potrebbe togliere all'altro.

Perché tra due domeniche ci sarà Juve-Roma. Di più, il loro ultimo Juve-Roma. A fine stagione Del Piero e i bianconeri si dovrebbero dire definitivamente addio. Totti, invece, rimarrà l'unica bandiera del nostro calcio e continuerà a stabilire record. Il prossimo magari proprio tra 10 giorni per diventare il capitano della pri-

ma squadra ad aver vinto allo Juventus Stadium. O meglio, la prima squadra dei grandi. Perché c'è già stata una Roma che ha sbancato il nuovo impianto gioiello della "Signora": la Primavera di Alberto De Rossi nella finale di andata di Coppa Italia. Ma quella è un'altra storia.

Totti ce la metterà tutta per vincere l'ultimo scontro diretto con Del Piero, anche perché vorrebbe dire avvicinarsi ancora di più al terzo posto. Prima però ci sono la Fiorentina e tre punti da prendersi per non rendere inutile la vittoria sull'Udinese. Francesco ci arriva col morale altissimo. Il gol che ha cambiato l'umore di tutti i romanisti, ha inciso anche sul suo. Un sorriso bello, pieno, completo come quello sfoggiato sotto la Sud non lo si vedeva sul suo volto da un po' di tempo. E anche fisicamente non sta malaccio. Ieri ha fatto fisioterapia e ha un dolore al costato, ricordo di un colpo ricevuto mercoledì sera. Nulla che possa però fermarlo.

Traduzione: se Luis Enrique vorrà, lui ci sarà. Ed è difficile che il tecnico giallorosso possa decidere di privarsene. Troppa la differenza tra la Roma con e senza di lui. E non solo tra quella di mercoledì sera e quella di Lecce, che pure lo aveva fatto soffrire a distanza. Lo dicono i numeri: 1,9 punti a partita con lui in campo, 0,9 quando non c'è. E poi tutti gli effetti collaterali. Benefici, ovviamente. Come nel caso di Osvaldo, che stravede per Totti come persona («è un bravissimo ragazzo e un grandissimo professionista») e, inutile dirlo, come giocatore. Quando partono insieme dall'inizio, la Roma viaggia a ritmo da scudetto e Pablo segna a raffica. Magari anche tra due giorni. Per prendersi un altro pezzetto di Champions.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ETERNO

Francesco Totti con la mano sul cuore sotto la Curva Sud (Foto Mancini)

## IL RE DEI BOMBER ROMANISTI

# Francesco doppia Pruzzo: q

MASSIMO IZZI

"Mi avete preso per un coglione!".  
"Ma no, sei un eroe"....  
"Aaaa... mi avete preso per un coglione, sotto la mano, mi fa male aaaa".  
E' la scena finale de "L'allenatore nel pallone", a distanza di 28 anni mi rivedo al buio del cinema Bristol. C'ero andato solamente per lui, "il Bomber", Roberto Pruzzo, che veniva segnalato in un cameo. Pruzzo contro la Longobarda... non potevo mancare. Il Bomber, chi è della mia generazione questa psicofollia la può capire (gli altri non credo), era... il bomber.

Quella sera dell'inverno del 1984, quando Bruno Pizzul annunciò il suo nome, ci mancò poco che non saltassi per aria: «E c'è il colpo di testa vincente da parte di Pruzzo. Che gol. Ha pareggiato Pruzzo. Proprio Pruzzo che fino a questo momento non aveva avuto occasione di mettersi in luce. Pareggiò al 44' minuto

di gioco». Bastò questo, e una fugace apparizione davanti a Banfi in splendida tenuta da gioco ("però la maglia è quella di due anni fa"), a farmi concludere che il film era un capolavoro.

L'11 gennaio 2008, il secondo episodio de "L'allenatore nel pallone", portò nuovamente nelle sale Lino Banfi, ma questa volta al suo fianco c'era Francesco Totti, nei panni di un improbabile togato che inizia e conclude così la sua arringa: "Mi appello alla clemenza della corte".

"Azzo - irrompe Banfi-Canà - che bella arringa che hai fatto. Ma non sei il mio difensore?".

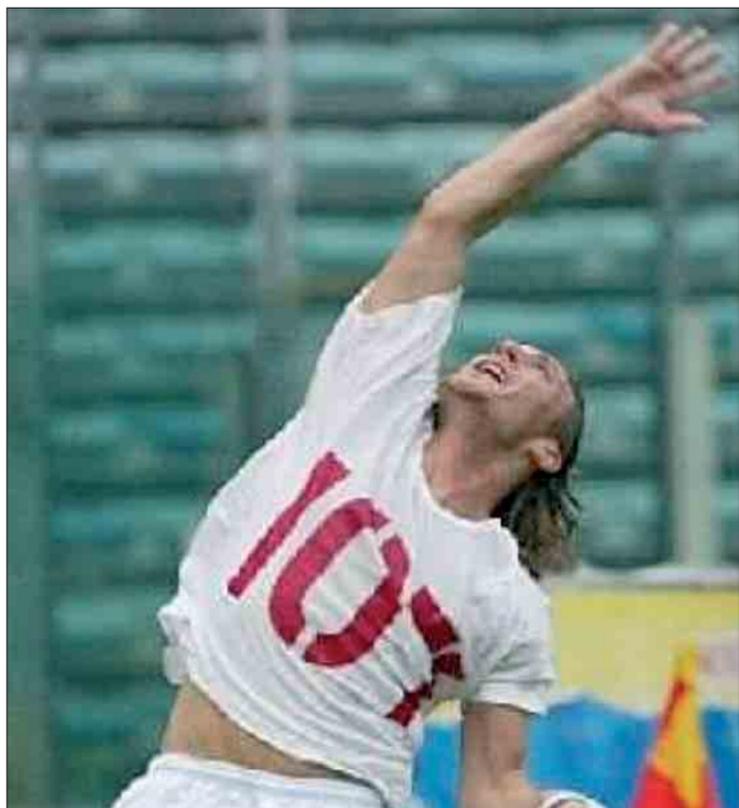
"A Canà, ma che difensore, non hai capito che so' attaccante io!".

Questo secondo film cult, però, pur stimando Banfi, non l'ho visto al cinema... un segno generazionale, che voglio denunciare, perché in un parallelo tra Totti, che con i suoi 212 gol, raggiunti contro l'Udinese ha doppiato il numero nove della leggenda romanista fermo

Insieme in campo li abbiamo visti solo per la festa degli 80 anni della Roma

a 106 centri, il cuore continua a pendere senza raziocinio dalla parte del Bomber.

Detto questo, un parallelo è veramente possibile? Non certamente dal punto di vista tecnico, che propone da una parte un giocatore universale che negli ultimi anni ha spostato in avanti il baricentro della sua devastante azione e dall'altra un rapace d'area di rigore, uno stanziale dotato di razzi vettori che al momento opportuno lo facevano sollevare più in alto di gente di due metri per colpire di testa. Totti illumina l'azione gio-



IL SORPASSO

L'esultanza di Totti quando, con 107 gol, superò Pruzzo



## DINO DA COSTA: «TOTTI DEVE TRASCINARE LA ROMA»

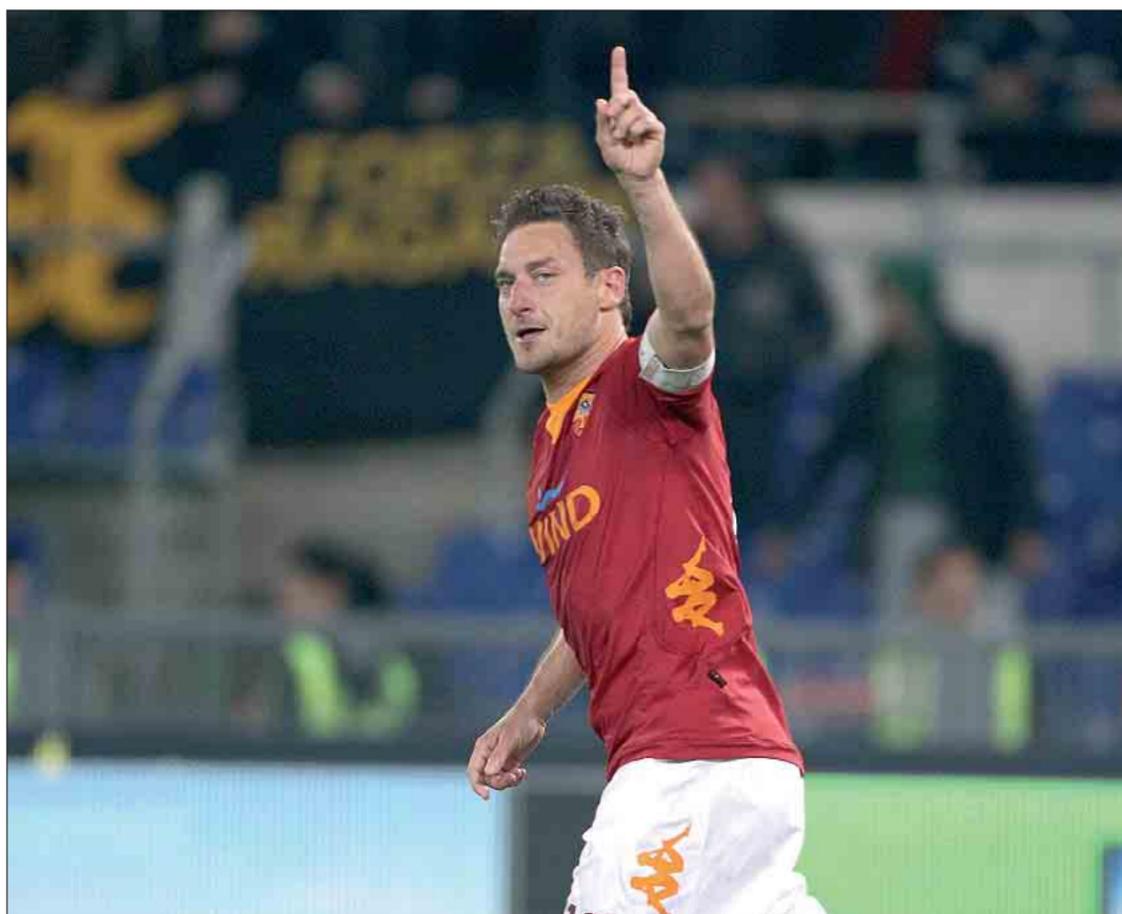
«La Roma ieri ha portato a casa una grande vittoria, contro una squadra come l'Udinese che gli è sopra in classifica». Dopo l'importante vittoria ottenuta contro i friulani, Dino Da Costa, storico bomber giallorosso, ha espresso un giudizio sulla partita a gazzettajallorossa.it. «Capita che come a Lecce arrivi la giornata storia, ma la Roma è una squadra giovane e bisogna dargli tempo. Luis Enrique vuole fare un gioco "spa-

gnoleggiante" con un pressing alto e tanto dinamismo e per fare questo punta molto sui giovani che però hanno poca esperienza. Il problema poi è la difesa: prende troppi gol stupidi. Oltre il gioco bisogna avere soprattutto tanta mentalità. A Roma arrivai giovanissimo e all'inizio trovai difficoltà nell'adattarmi: comunque mi tolsi grandissime soddisfazioni. L'uomo chiave di Roma-Fiorentina? Senza dubbio Totti».

## LA CORSA CHAMPIONS

# E adesso ci guiderà in 6 finali

Inizia lo sprint finale per arrivare al terzo posto. Niente tabelle ma, mentre le altre balbettano, un occhio alla classifica ci va Domenica la Fiorentina, poi la trasferta con la Juve e quindi il Napoli. Per vedere cosa succede, per provarci fino alla fine



AVANTI COSÌ

Totti mentre esulta rivolto verso i familiari in tribuna (Foto Mancini)

VALENTINA VERCILLO

Volata Champions League: vietato fare tabelle. Ma un occhio alla classifica lo si butta per forza. Il terzo posto è lì, a sole quattro lunghezze di distanza. E sembra ancora più vicino, pensando che in una sola giornata la Roma è riuscita a racimolare tre punti su tutte (o quasi) le dirette concorrenti. Mancano sei partite, sei finali, e a trainarci sarà sempre lui: Francesco Totti. Quello sempre decisivo. Duecentododici. Il passato, il presente e il futuro. E ora come sempre guiderà la squadra, stavolta verso l'unico posto valido per l'Europa dei grandi. Posto per cui in corsa ci sono ancora cinque squadre: Roma, Lazio, Udinese, Inter e Napoli.

E se a fare la differenza, ora, saranno gli scontri diretti, i giallorossi hanno già superato il primo ostacolo, battendo l'Udinese di Guidolin. Un successo che ha messo le ali alla Roma, una vittoria che Totti ha dedicato alla sua Curva con un abbraccio virtuale ai suoi tifosi dopo il suo gol numero 212. E a questo punto, però, ogni passo falso costerà caro, molto più che nel recente passato. Se la prossima partita, quella interna contro la Fiorentina, sulla carta può sembrare relativamente semplice, la Roma dovrà dare più del «101%» dato contro i friulani per battere la Juventus a Torino.

Subito dopo i giallorossi torneranno all'Olimpico per affrontare il Napoli, sotto di due punti e in svantaggio (per ora) per gli scontri diretti. Da non sottovalutare poi la trasferta al Bentegodi contro il Chievo e l'ex Montella con il suo Catania. Più agevole l'impegno dell'ultima giornata, in cui la Roma sarà di scena al Ma-

nuzzi di Cesena.

Aritmeticamente, la squadra da raggiungere (anzi, superare) è la Lazio, terza in classifica con 54 punti. L'euforia della vittoria contro il Napoli è durata poco: è bastata una punizione di Del Piero nel finale a tarpare le ali delle fantasie biancocelesti, che allo Juventus Stadium sono precipitate nuovamente. Resta immutato il vantaggio di tre punti sull'Udinese quarta in classifica, mentre la Roma si è avvicinata pericolosamente (+4). Il calendario non sorride particolarmente ai biancocelesti, che nelle prossime tre gare di campionato dovranno affrontare la trasferta di Novara, un Lecce indiolato (a Roma), e l'Udinese al Friuli.

Tutto ciò senza Klose, che sembra preferire (ragionevolmente) una convocazione per l'Europeo più che la maglia della Lazio. Per non parlare poi dell'insidioso match contro il Siena, che all'andata è stato capace di rifilare alla Lazio un poker non indifferente. Poi l'Atalanta in trasferta e infine l'Inter, che senza dubbio non ricambieranno il favore del 2010.

A più due dai giallorossi c'è l'Udinese, che nella prossima giornata riceverà la visita dell'Inter di Stramaccioni (a quota 48, -2 dalla Roma), capace di conquistare sette punti sui nove a disposizione nelle prime tre gare della sua gestione. Mentre il Napoli sembra essere scivolato in una spirale di sconfitte che potrebbe aver pregiudicato (fortunatamente) la rincorsa al terzo posto.

«Con la stessa determinazione mostrata contro l'Udinese ce la possiamo fare» ha detto Totti dopo la vittoria di mercoledì. E ora crederci è d'obbligo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## E IL BOMBER PER DEFINIZIONE

# Quelli che... il gol è dovuto!

Amatissimi eppure criticati, in coppia avrebbero messo d'accordo tutti

cando e facendo giocare, Pruzzo in area di rigore abbaia, non voleva attorno nessuno. La sua riserva era "verboten", vietata, per avversari e compagni di squadra.

Il punto di contatto evidente è nelle aspettative, enormi, che hanno sempre caricato questi due atleti (non a caso autori dei due gol a sigillo degli scudetti dell'83 e del 2001). Potevi vedere la partita in Distinti Sud o in bassa frequenza negli studi Rai di Via Teulada, ma un romanista che criticava Pruzzo ("C'ha er

culo a bobbi"), lo trovavi sempre. Persino la sera di quel maledetto 30 maggio 1984, finale Coppa Campioni, passai i primi due secondi dopo il pareggio del Bomber a mandare a quel paese mio padre: «Ma perché no' leva er Barone!». «Ecco perché». Ma non feci in tempo a dirglielo, perché in genere chi se la prendeva con Pruzzo erano sempre tra quelli che esultavano di più ai suoi gol.

Eh sì, perché i gol di Pruzzo erano dovuti. Era lui l'incaricato di trasformare un pomeriggio di merda in una scarica d'adrenalina... Ecco, allo stesso modo ho sempre trovato il romanista che ce l'ha con Totti: «Non rientra... Non viene a sostegno de' centrocampisti». E sempre, come ai vecchi tempi, sono quelli che saltano più in alto ai suoi gol.

C'è anche, incrollabile, mio padre (non poteva mancare). All'ultimo derby celebrai la doppietta del capitano urlandogli dietro: «Te meriti Di Canio». Non ha sentito... era troppo impegnato ad

esultare. Ecco perché la maglietta, la ricordate: "Scusate il ritardo". Eh sì, perché i gol di Totti sono dovuti. E' lui, più di tutti, incaricato di trasformare un pomeriggio di merda in una scarica d'adrenalina.

Il parallelo però, finisce qui, perché Roberto, amatissimo bomber, è stato un simbolo conservando il disincanto un po' burbero della sua terra. Nel febbraio 1986, alla rivista ufficiale della società, rilasciò un'intervista in cui dichiarava che a fine carriera gli sarebbe piaciuto diventare: «presidente della Lucchese». Francesco è un simbolo destinato a non vedere mai il tramonto. Totti sarà "la" Roma per sempre, come Rivera per sempre è stato e sarà "il" Milan. Peccato che per vederli giocare insieme nel 2007 ci sia stata solo la gara celebrativa degli 80 anni della Roma, perché un tandem Totti, Pruzzo avrebbe messo d'accordo tutti. Forse anche mio padre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOMBER

Totti, 212 gol, insieme a Roberto Pruzzo, 106 gol. La Roma di ieri, oggi e domani


**FIorentina: AMAURI SQUALIFICATO, GIOCA LJAJC**

Subito in campo la Fiorentina dopo il pari interno contro il Palermo per preparare la trasferta di Roma. Contro i giallorossi non ci sarà Amauri, già diffidato ed ammonito mercoledì sera. Al suo posto spazio a Ljajc che agirà a supporto di Jovetic. Probabile che Rossi riporti fra i titolari Cassani al posto di De Silvestri e Lazzari per Kharja. I viola tenderanno di recuperare, almeno per la panchina, Vargas dopo il problema alla cavaglia del peruviano. Ancora da valutare le condizioni di Camporese.

**LA CONFERMA**

# Heinze e Perrotta, seduti mai

Uno è a Roma da anni, l'altro da 9 mesi: entrambi sono leader dello spogliatoio ed entrambi si sono scontrati col carattere forte di Luis Enrique. Mercoledì dalla panchina hanno incitato continuamente i compagni e sono stati due allenatori in più

CHIARA ZUCHELLI

Uno sta disputando l'ottava stagione con la Roma, l'altro è alla prima. E forse sarà anche l'ultima. Uno ha vinto un Mondiale, ma gli mancano i titoli nazionali. L'altro, invece, la Coppa del Mondo non l'ha mai vista ma di campionati se n'è portato a casa più di qualcuno in mezza Europa. Ruoli differenti, quelli di Simone Perrotta e Gabi Heinze, ma tante cose in comune. Una, soprattutto: il carattere. Uomini tutti d'un pezzo, uomini che parlano - a volte pure troppo, come dice qualcuno a Perrotta - e uomini che non hanno paura a dire le cose in faccia. Anche a chi comanda.

Nello spogliatoio della Roma, come è giusto e sacrosanto che sia, comanda l'allenatore Luis Enrique. Altro bel caratterino. Sia Heinze sia Perrotta non hanno avuto paura a manifestare al tecnico le loro perplessità: lo ha fatto l'argentino dopo Roma-Milan, lo ha fatto l'italiano dopo essere stato schierato terzino destro. Lo hanno fatto anche insieme quando a Bergamo hanno provato - senza risultati - a convincere l'allenatore a non usare il pugno duro con De Rossi. Luis Enrique li ha ascoltati, sempre, ha replicato. E ha preso in autonomia le sue decisioni.

Questo ha prodotto quello che è successo mercoledì sera. Attaccamento totale alla causa, cioè ai compagni, cioè alla Roma. Heinze e Perrotta partono entrambi dalla panchina: il primo a sorpresa, più per scelta tecnica che per il dolore all'anca che si porta dietro da qualche settimana. Il secondo, come al solito quest'anno, non parte dall'inizio. In panchina ci vanno giusto il tempo di far fare qualche foto ai fotografi e qualche ripresa alle telecamere. Poi si alzano e non si siedono più. L'argentino, soprattutto, è una furia. Dà continuamente indicazioni ai compagni, a volte in italiano, spesso in spagnolo. Segue in piedi anche l'azione del gol di Osvaldo e quando l'attaccante corre verso la panchina per esultare si capisce che dedica, abbracci e sorrisi sono tutti per lui. L'amico più stretto di questi mesi. Quello che, soprattutto da Udine in poi, non lo lascia mai solo. E condivide ogni cosa con lui, compresa - tanto per fare un esempio - la prima convocazione in Nazionale visto che quel giorno erano in macchina insieme.

Nel secondo tempo Luis Enrique li manda a scaldarsi. Heinze non accenna a smettere di incitare i compagni, Guidolin ha qualcosa da ridire, il quarto uomo prova a dirgli qualcosa, lo sguardo dell'argentino lo riporta a più miti pensieri. Perrotta è sempre accanto a lui, protesta col guardalinee per un mancato fallo su Totti e se la prende coi giocatori dell'Udinese che non ammettono con Rizzoli la scorrettezza. Luis Enrique lo fa entrare negli ultimi minuti al posto di Pjanic, giusto il tempo di godersi il gol di Marquinho. Uno che, per corsa e capacità di inserimento, viene accostato a lui. Per il brasiliano deve essere uno stimolo: i suoi piedi sono sicuramente migliori, ma se dimostrerà di avere anche la metà della grinta e del carattere di Perrotta la sua carriera potrà solo beneficiarne. Un esempio da seguire, ogni giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMICI

Heinze aspetta Osvaldo per abbracciarlo dopo il gol all'Udinese (Foto Mancini)

**LA SCOPERTA**

## L'Acquistinho è diventato l'uomo in più

ANTON FILIPPO FERRARI

Marquinho, ormai non è più una sorpresa ma una piacevole conferma. Il centrocampista brasiliano sta stupendo tutti, non Sabatini che era convinto delle capacità dell'ex Fluminense. Non solo, il direttore sportivo giallorosso è convinto che il ragazzo abbia ancora grandi margini di miglioramento. I più sorpresi di tutti sono stati i tifosi che a gennaio avevano accolto con un po' di scetticismo il suo arrivo nella Capitale con la formula del prestito con diritto di riscatto. Nessuno si aspettava queste prestazioni e questa crescita partita dopo partita. Il ragazzo, appena arrivato a Roma, si è messo sotto. E anche oggi che è riuscito a ritagliarsi il suo spazio sta continuando a lavorare per migliorare ancora. Vuole essere confermato. Non vuole perdere questa chance. La chance di giocare in Europa a grandi livelli.

Ad oggi Marquinho ha totalizzato 9 presenze e due gol. Entrambe le reti, realizzate contro il Novara e l'Udinese, sono arrivate a



FELICE

Marquinho abbracciato da Bojan sotto la Curva Sud dopo il gol all'Udinese (Foto Mancini)

sorpresa con colpi di testa. A sorpresa perché nessuno si aspettava che il ragazzo avesse anche questa dote. Fin dalla prima apparizione si era notata la sua facilità di tiro dalla distanza, ma ora ha fatto vedere di non avere solo il sinistro. Il tiro, il colpo di testa, ma anche altro. Altra capacità che lo caratterizza è quella degli inserimenti che hanno sorpreso le difese avversarie e pure i tifosi giallorossi. In molti lo hanno definito «un Perrotta ma con i piedi da brasiliano». E qualcosa di vero c'è, vista la sua grande capacità trovare tempi e spazi per le incursioni.

Una dote in assoluto, ancora di più nel centrocampo della Roma nel quale c'è tanta qualità ma dove mancava uno con certe caratteristiche. Il tiro, il colpo di testa, le incursioni, i gol e magari ancora altro. Se Marquinho crescerà ancora i romanisti lo scopriranno la prossima stagione. La sua conferma non è più solo possibile, ma più che probabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FIGURINE PANINI, C'È OSVALDO PER EURO 2012

La Panini non "convoca" Antonio Cassano e punta per l'attacco azzurro su Mario Balotelli e Daniel Osvaldo. Lo storico album delle figurine dedicato ad Euro 2012, da ieri nelle edicole, anticipa e prevede le scelte del commissario tecnico Cesare Prandelli. La Panini ha infatti inserito 20 giocatori - tre in meno quindi di quelli che andranno realmente in Polonia ed Ucraina - fra i quali, oltre al giocatore del City e il numero 9 giallorosso, figurano Giovincio, Di Natale e Pazzini. Le scelte sono state fatte fra dicembre e gennaio.

## ZITTI TUTTI

# Osvaldo, una carezza in un pugno

All'andata saltò la sfida contro la Fiorentina per quanto accaduto a Udine con Lamela. Domenica non vuole mancare contro la squadra della città che gli ha regalato il successo e, soprattutto, gli amori della sua vita

TONINO CAGNUCCI

Una carezza in un pugno. Quanto ci sta tutto questo titolo prima di Roma-Fiorentina per Osvaldo. Magari nella versione di Federico Fiumani coi Diaframma visto che lui adora il rock. Una carezza in un pugno e chiedete perché? Quello che successe a Udine con Lamela lo sanno tutti (anzi nessuno, che è la stessa cosa), la carezza è quella che uno così di cuore sa fare agli amori della sua vita, quello più grande, insieme alla figlia, lo ha conosciuto proprio a Firenze. Elena si chiama. Ci fanno i poemi i poeti da sempre su questo nome. Se ne potrebbe fare uno per Roma-Fiorentina solo per Osvaldo: è praticamente tutto.

Innanzitutto la Viola è la sua ex squadra più di qualsiasi altra ex squadra. A Firenze ha cominciato a farsi conoscere, con la Fiorentina ce lo ricordiamo, con quel 3-2 a Torino con la Juve, con quella rovesciata rovescia-Champions nella vera Torino (che era e resterà granata). La Fiorentina perché la Fiorentina gli fu negata. E qui siamo al pugno, innanzitutto nel suo stomaco. Fu dura da digerire. All'andata. Storie non di tutti i giorni, ma di quest'anno sì: Udine, una palla non passata, un atteggiamento sbagliato, voglia e ardore, "temperamentalità" tanto per usare un suo mezzo neologismo più che rock punk, e la questione con Lamela che lo esclude dalla trasferta dove quasi tutto ebbe inizio. Questione di famiglia, non solo tra argentini (la Pasqua l'ha passata con Gago e Heinze - che abbraccio l'altro ieri! - e rispettive famiglie) ma perché la Roma di Luis Enrique questo è. La Fiorentina un girone di ritorno dopo è la stessa medesima

enorme voglia di spaccare. Se non ci fosse stato quel tutto di Totti due giorni fa si sarebbe dovuto scrivere soltanto di lui, Daniel Pablo, Pablo soltanto perché l'hanno provato ad ammazzare (almeno secondo lui che per questo ha parlato soltanto alle telecamere di Roma Channel) ma è vivo.

Tanto per rimanere in musica. Ha fatto un gol di prepotenza e nitroglicerina, fico ha zittito tutti e avrebbe voluto chiudergli la bocca veramente. A chi? Ai laziali che in settimana hanno attaccato la Roma, ha detto. Di sicuro è uno di quei gesti che sono al limite della sensibilità dei tifosi, come quando Delvecchio contro il Bologna (la partita dei buuu a Ingegson) fece per la prima volta le orecchie. Lì era esplicitamente ai tifosi, lo "zitti tutti" di Osvaldo no, ma per qualche centesimo di secondo troppo lungo c'è stato il rischio di un equivoco. Impossibile con uno così. Uno da Sud, non per ruffianeria, ma per certi sistemi di valori. Tra strada e cielo.

Uno bello che però non è mai in posa, che non si guarda mai allo specchio anche se domenica la vita, il destino, quello che volete glielo metterà proprio sotto il faccino un po' troppo da Johnny Deep. Roma-Fiorentina, un girone dopo ma per la prima volta e finalmente. Tra due partite Pablo Daniel Osvaldo raggiungerà pure le 25 presenze che gli faranno scattare un bonus. Lui se ne frega non tanto per il fatto in sé, ma perché pensa alla prossima. Fai ogni cosa come se fosse l'ultimo, un po' a metà fra il Vangelo e Woodstock, così come una carezza in un pugno. Con la chitarra elettrica per l'Osvaldo Furioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPIONE

Dani Osvaldo, 26 anni, 11 gol in 23 presenze con la Roma. Ha fatto ricredere tutti quelli che criticavano il suo arrivo (Foto Mancini)

## QUI TRIGORIA

# Dani, Bojan e De Rossi, occhio ai cartellini

I tre diffidati rischiano di saltare la partita con la Juventus. Con i viola Daniele dovrebbe tornare a centrocampo con Heinze in difesa, Greco e Borini lavorano col gruppo



IN POSA

De Rossi posa per il suo sponsor insieme alla dj LaPina e ai rugbysti Tonioliatti, tifoso della Roma, e Favaro

ANTON FILIPPO FERRARI

Pericolo giallo, fare attenzione. Domenica sera contro la Fiorentina De Rossi, Bojan e Osvaldo dovranno evitare il giallo. I tre sono diffidati e quindi un eventuale cartellino contro i viola li costringerebbe a saltare la sfida successiva contro la Juventus a Torino. Sfida che potrebbe (il condizionale è d'obbligo dato questo campionato particolare) essere decisiva per il terzo posto in classifica, che permetterebbe ai giallorossi di giocare i preliminari della prossima Champions League.

Contro la Fiorentina bisognerà stare attenti. In particolare dovrà stare attento De Rossi che dei tre è il più a rischio ammonizione dato il ruolo che ricopre. Il centrocampista giallorosso è fondamentale per questa squadra anche perché può ricoprire diversi ruoli tra cui quello di centrale difensivo, reparto dove la Roma è in emergenza ormai da tempo. Gabriel Heinze e Simon Kjaer sono gli unici due centrali a disposizione di Luis Enrique dati i gravi infortuni di Burdisso e Juan, che hanno concluso la stagione in anticipo.

Discorso diverso invece per quanto riguarda Osvaldo e Bojan. Ovviamente anche loro dovranno evitare di essere sanzionati dall'arbitro, ma dato il ruolo che ricoprono sono meno a rischio del centrocampista.

Prima della Juve però c'è la Fiorentina e pensando partita dopo la partita la Roma deve andare avanti. Ieri la squadra è tornata ad allenarsi dopo la vittoria con-

tro l'Udinese. I giocatori giallorossi sono scesi sui campi di Trigoria intorno alle 14 per iniziare a preparare la sfida di domenica sera all'Olimpico. Ad eccezione degli infortunati di lungo corso - Juan, Casseti, Burdisso e Lobont - Luis Enrique ha avuto a disposizione tutta la squadra. Borini, Greco e Simplicio si sono allenati con il gruppo dopo essere stati esclusi dalle convocazioni per la sfida di mercoledì sera, mentre Totti e De Rossi, come al solito, hanno svolto lavoro di scarico in palestra. Lavoro defaticante per tutti gli altri che hanno (ben) giocato contro l'Udinese. La squadra tornerà ad allenarsi oggi, di nuovo alle 14.

Contro la Fiorentina Borini e Greco dovrebbero andare in panchina mentre Simplicio probabilmente non sarà convocato. In difesa rientrerà Heinze che ha recuperato dal problema all'anca. L'argentino dovrebbe affiancare Kjaer al centro della difesa. Possibile anche il rientro di Rosi sulla fascia destra con Taddei e José Angel che si giocheranno la maglia per la fascia sinistra. Favorito lo spagnolo. Dato il probabile rientro di Heinze, De Rossi tornerà nel suo ruolo davanti alla difesa con Pjanic e Marquinho intermedi visto che Luis Enrique potrebbe concedere un turno di riposo a Gago. In attacco, con Totti e Osvaldo, potrebbe toccare a Bojan. Lo spagnolo, autore dell'assist del 3-1 per Marquinho, andrebbe a formare il tridente con i due campioni, riduci dalle ottime prestazioni nella partita di mercoledì sera contro l'Udinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## BONUCCI OPERATO AL NASO, TORNA CON LA ROMA

Operazione al naso perfettamente riuscita per Leonardo Bonucci. Il difensore della Juventus si era infortunato mercoledì sera durante uno scontro di gioco con il giocatore della Lazio Kozak. La frattura al setto nasale è stata ridotta e Bonucci salterà la trasferta di Cesena, ma dovrebbe tornare regolarmente a disposizione per la successiva sfida contro la Roma, in programma il 22 aprile allo Juventus Stadium.

## LA SOCIETÀ

# Gli americani scelgono lo stadio

L'ad Pannes pubblica una foto dove Pallotta indica all'architetto Dan Meis un modello e dice: «Lavoriamo al design» Intanto tornano a Roma gli uomini della cordata a stelle e strisce: oggi è atteso Tacopina, domenica DiBenedetto

DANIELE GALLI

Non sono *straccions*, come dimostrano gli investimenti per il mercato e quelli per la imminente ricapitalizzazione. E hanno pure le idee decisamente chiare, questi americani. Ieri Mark Pannes, amministratore delegato che a Trigoria e dintorni descrivono come una specie di genio - dicono che abbia risolto grane nel momento più difficile della trattativa con Unicredit - ha postato su Twitter una foto stupenda. Si vede Pallotta che indica a Dan Meis, il guru dell'architettura che ha ricevuto l'incarico di disegnare lo stadio della Roma, un modello particolare. C'è chi sostiene che si tratti dello Stanley Park Stadium, la futura casa del Liverpool.

«Stiamo lavorando al design del nuovo stadio», si limita a commentare Pannes. Oddio, si limita... Il post dell'ad, che intanto è di nuovo a Roma - a proposito, oggi è atteso il vicepresidente Tacopina con i figli, mentre domenica si rivedrà il presidente DiBenedetto - fa capire in realtà tante cose. Primo, che siamo in una fase pre-progettuale. Secondo, che gli americani sono assolutamente determinati a rispettare i passi e i tempi che si sono fissati: per la consulenza sull'area migliore si sono affidati a un advisor, la Cushman & Wakefield, un colosso del *real estate* che entro giugno presenterà alla Roma pregi e difetti di ogni zona. Per inciso, Tor di Valle continua a essere data per strafavorita. Terzo, che Pannes ha evidentemente capito come funziona a Roma, dove se non ti fai vivo per settimane pensano che vendi fumo. E invece no, il messaggio è chiaro, dietro le quinte la cordata a stelle e strisce sta portando avanti un lavoro importan-

tissimo per il futuro della Roma. Perché lo stadio di proprietà porterà ricavi, i ricavi porteranno campioni e i campioni porteranno vittorie.

La Juve l'ha capito dieci anni fa e adesso sta cominciando a coglierne i frutti. Dieci anni è un'eternità, ma la Roma conta di metterci molto meno tempo. Ad aiutare i club sarà la legge sugli stadi, che ormai è in dirittura d'arrivo. Due giorni fa è stata raggiunta un'intesa bipartisan alla VII Commissione della Camera. Dopo le amministrative, tra circa un mese, il testo sarà definitivamente approvato per poi passare al vaglio del Senato. La mediazione del Governo sarà decisiva per evitare che i senatori, tra Commissione e Aula, tocchino il testo, lo emendino in gergo giuridico, costringendo la Camera a riesaminarlo e a rivoltarlo. Sono passaggi obbligati, ma ormai abbastanza scontati. La ragione? Quella di prima. Un accordo trasversale tra le forze politiche.

Il vantaggio, per la Roma e per chiunque si vorrà fare uno stadio senza specularci sopra, è appunto in termini di tempo. Dovrebbe permettere di concentrare in un'unica conferenza di servizi tutti gli enti preposti a dare le autorizzazioni. A seguire tutte le fasi sarà per la Roma Claudio Fenucci. L'ad giallorosso, carica questa che ricopre assieme a Pannes, avrà modo di confrontarsi sul tema con le altre società quando tra il 15 e il 16 maggio sarà a Torino per il "The Stadium Business Summit 2012". Si parlerà di business (appunto) eco-sostenibile e sarà possibile analizzare nuovi progetti da tutto il mondo. Chissà che tra questi non ci sia già anche quello della Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL LAVORO

Mark Pannes (a destra) ha pubblicato su Twitter la foto dei dirigenti della Roma al lavoro per il nuovo stadio



## IL DIARIO DELLA TIFOSA

## Coi muscoli del Capitano andiamo avanti



IMMENSO

Francesco Totti mercoledì ha regalato un'altra gioia ai romanisti (Foto Mancini)

CHIARA MARIA GARGIOLI

«Corri, Forrest. Corri!». Qualcuno se l'era presa con Taddei che girava a vuoto, durante un primo tempo all'insegna della solita Roma. Qual è poi la solita Roma? Questo è il tormento di tutti i romanisti in una stagione in cui una partita si vince e una si perde.

La preoccupazione era tale che la voglia di andare allo stadio era compromessa, se non fosse stata alimentata da un fidanzato innamorato (della Roma ovviamente) e da due amici che lavorano al supermercato vicino casa mia. «Che fai non vieni allo stadio stasera?», mi aveva detto con tono sprezzante l'addetto al reparto carni, continuando: «Il cielo si è pure aperto, non ci sono scuse!». Arrivo a pagare il conto ed è il turno di Daniele, faccia da furbetto: «Che succede, non dirmi che non vuoi andare allo stadio?». Per un momento ho creduto di essere tornata ai miei 5 anni, con papà che mi rimproverava di non voler andare a scuola. Cedere è stato facilissimo. Ho deciso che la mia squadra va sostenuta sempre. Che se tutti erano così certi che essere presenti fosse la cosa giusta, evidentemente lo era davvero.

«Come si fa a non andare?», continuava Mirko quando mi ha visto arrivare a casa. Già come si fa? Si fa come Sandro che era tornato troppo tardi dal lavoro, così dice la leggenda, e non aveva voglia, aggiungo io che l'ho visto salutarmi quando siamo passati davanti casa sua con lo scooter direzione Olimpico.

Ad ogni modo il campo da gioco era simile a una spiaggia dove sono disseminati, un po' qua e un po' là, sassolini e conchiglie. «I giocatori sembrano tanto piccoli oggi? Che siamo seduti più lontani?». Aguzzo la vista cercando di mettere a fuoco i giocatori in campo. Disposti come soldatini di

piombo, per una guerra che scoppia solo se a muoverli sei tu. I tifosi devono essersi resi conto di questo. Così hanno deciso di entrare in campo con la voce, inneggiando al Capitano e chiedendo tre punti per un campionato da vendere.

Il soldatino Osvaldo ha subito ascoltato. Lui che appena può la butta dentro. Lui che avrebbe regalato a noi tifosi un attacco di cuore quando con un passaggio perfetto lancia il Capitano in gol. Totti inizia a correre, lui si come Forrest Gump. Felice, ingenuo. Corre, con la sua maglia cucita addosso dal sudore. Corre il Capitano a braccia aperte e tesse, alla ricerca di una abbraccio, di un bacio dalla sua Curva.

Stringo Antonella. Christian salta addosso a me e a Mirko insieme. Cerco Marco che è sparito e vedo Mirko venirmi incontro e stamparmi un bacio in faccia. L'essenza della gioia a volte è tutta qua, in due braccia che si aprono e ti chiedono "Abbracciami!" e in un calcio, piccolo, che fa diventare tutto grande.

La mareggiata ha ammuccchiato i sassolini e le conchiglie in un mucchio unico. Ora appaiono più numerosi e uniti. I soldatini guerreggiano ancora. Gli avversari, tanto temuti, tentano l'assalto ma quando Marquinho di testa colpisce la palla, è finita. Lo sanno loro e lo sappiamo noi sugli spalti. Questa partita è vinta. Significa 50 punti e significa crederci di più.

«Aho, dite a Sandro de rimane a casa sempre, almeno Totti segna!», è il suggerimento di Antonella. «Mi sento contento come da tanto non capitava», confessa Mirko scendendo le scale. Penso ai Muscoli del Capitano di De Gregori quello che dice: «C'è solo un po' di nebbia che annuncia il sole. Andiamo avanti tranquillamente».



**PISCITELLA, ECCO L'ACCORDO PER IL RINNOVO**

La firma ancora non c'è, ma l'accordo sì: è pronto il nuovo contratto che legherà Giammarco Piscitella alla Roma fino al 2016. Il diciannovenne attaccante della Primavera, esordiente in Serie A all'Olimpico contro l'Inter lo scorso 5 febbraio, si legherà dunque al club giallorosso per altre quattro stagioni. Nato a Nocera Inferiore, Piscitella è arrivato alla Roma nel 2007 dall'Empoli e ha vinto due scudetti, un Torneo di Arco e una Coppa Italia.

**FRA I PALI**

# Prima volta del fattore P

Serata speciale mercoledì all'Olimpico per Mirko Pigliacelli e Francesco Proietti Gaffi. Il portiere della Primavera in panchina, convocato all'ultimo anche il suo secondo storico

VALERIA META

Hanno condiviso due scudetti, una Coppa Italia vinta e una persa, un Torneo di Arco conquistato e un Viareggio sfiorato, non potevano non condividere anche la prima all'Olimpico, l'uno in panchina e l'altro in tribuna. Per Mirko Pigliacelli e Francesco Proietti Gaffi quella di mercoledì era una serata particolare, perché se per il portiere della Primavera è stata la prima volta in panchina, per il suo secondo storico (e non ancora diciottenne) quella arrivatagli a poche ore dal calcio d'inizio con l'Udinese era la prima convocazione in assoluto con i grandi, che ha fatto di lui il terzo '94, dopo Verre e Matteo Ricci, a finire nella lista di Luis Enrique. Mirko e Francesco hanno fatto il riscaldamento insieme sotto la Curva Sud, anche se i guanti se li è infilati il solo Pigliacelli cui è toccato l'ingrato compito di stare fra i pali mentre gente come Totti e Lamela provava i tiri in porta prima di rientrare negli spogliatoi.

Che per il portiere di Rignano Flaminio potesse essere la settimana buona per passare da ventiduesimo a dodicesimo era chiaro già da martedì, quando Curci

era rimasto a casa per un'influenza e, per quanto regolarmente convocato la mattina seguente, tutto lasciava pensare che alla fine in panchina sarebbe andato Pigliacelli. D'altra parte, su di lui Luis Enrique sa di poter contare sin dall'estate, visto che lo ha portato in ritiro a Riscione per il secondo anno consecutivo (è l'unico giocatore delle giovanili a esserci riuscito, nel 2010 era con Ranieri appena diciassettenne) e poi lo ha convocato come terzo ogni volta che gli è mancato uno fra Stekelenburg, Lobont e Curci finché l'infortunio del romeno lo ha spostato stabilmente in prima squadra, anche se fino a due giorni fa aveva trovato posto soltanto in tribuna. Invece è tornato a mettere piede all'Olimpico giusto un paio di settimane dopo la finale di Coppa Italia, quella buona, visto che l'altra, quella del 2011 con la Fiorentina, gli evocava brutti ricordi.

A scacciarli ci avrà pensato anche la vicinanza del suo eterno secondo, quel Proietti Gaffi che con lui ha vinto due scudetti sotto età, ma senza giocare e che oggi per forza di cose è il suo primo tifoso, dal momento che con Pigliacelli in prima squadra, la porta della Primavera



**INSIEME**

A sinistra Francesco Proietti Gaffi, 17 anni, e a destra Mirko Pigliacelli, 18 anni (Foto Mancini)

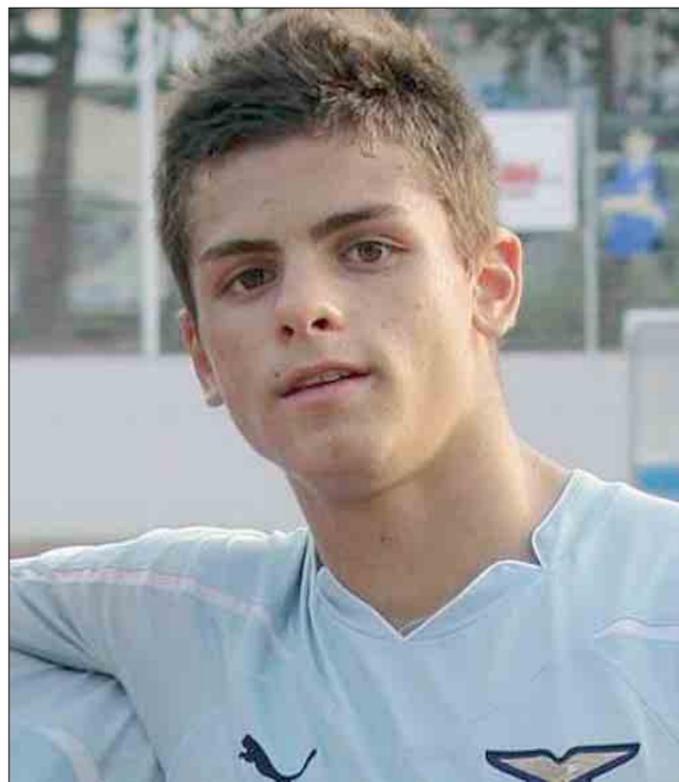
passa a lui. Diciotto anni da compiere a maggio, Francesco con la Roma dei grandi non aveva neanche il numero, anche perché in autunno ha passato quasi due mesi fermo per infortunio, al punto che quando Pigliacelli andava con Luis Enrique, in Primavera giocava il '95 Ric-

cardo Tassi. Una rivincita sulla sfortuna, la chiamata di mercoledì, e pazienza se quasi non ha avuto il tempo di metabolizzarla. Ormai la maglia numero 28 ce l'ha, magari prima o poi starà anche nella stessa formazione del '93 di Pigliacelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ADDIO**

# Un'aquila nel cielo, ciao Mirko



**BIANCOCELESTE**

Mirko Fersini, terzino degli Allievi della Lazio scomparso ieri a 17 anni

È morto ieri mattina Mirko Fersini, il terzino degli Allievi Nazionali della Lazio ricoverato in coma nel reparto di terapia intensiva del San Camillo in seguito al grave incidente in motorino di una settimana fa. Le sue condizioni erano apparse disperate fin dal suo arrivo in ospedale: lo schianto del suo scooter contro un cassonetto a Fiumicino era stato talmente forte da slacciarli il casco e provocargli un edema cerebrale troppo esteso per sottoporre il ragazzo a un intervento chirurgico. La famiglia ha autorizzato l'espianto degli organi, eseguito nel pomeriggio. Al San Camillo era arrivato già in coma, ma il suo cuore batteva ancora e per tutto il fine settimana era rimasto vivo un filo di speranza sostenuto dai messaggi di compagni, avversari e di tutto l'Olimpico, che domenica in occasione della gara casalinga della Lazio contro il Napoli gli aveva dedicato una scritta sul maxischermo e uno striscione in Tribuna Tevere firmato proprio dai '95.

Primo in classifica con gli Allievi di Simone Inzaghi, Fersini ha avuto l'incidente mentre si recava al raduno prima della partenza per Rieti, dove la Lazio era attesa dalla seconda partita del Memorial dedicato a Manlio e Loris

Scopigno. Quel torneo alla fine l'ha vinto la Roma e l'unico modo in cui Ferri e compagni hanno voluto festeggiarlo è stato mostrando la maglia con cui sono scesi in campo e che hanno indossato per tutta la finale contro il Cagliari sotto a quella giallorossa. "Forza Mirko", c'era scritto. Lo conoscevano bene, gli Allievi della Roma, visto che lo affrontavano nei derby da quando avevano undici anni e giocavano negli Esordienti. Anzi, avrebbero dovuto affrontarlo anche tra una settimana a Trigoria e probabilmente avrebbero dovuto giocarsi buona parte della stagione.

Tantissimi i messaggi di vicinanza arrivati alla famiglia di Fersini, da chi lo conosceva per aver giocato con o contro di lui, come pure da tutto il mondo biancoceleste (ieri bandiere a mezz'asta a Formello) e dalle istituzioni. «Le mie parole di oggi sono piene di tristezza per Mirko - ha scritto Francesco Totti sul suo sito -. Ha lottato per giorni, ma stamattina alla fine si è spento. E aveva solo 17 anni. Faccio le mie condoglianze alla sua famiglia e a tutti coloro che gli volevano bene, spero con tutto il cuore che il destino li aiuti nel tempo a superare questa tragedia».

VM

**calendario 2011/2012**

Dom 11/09/11	Ore 15.00	Serie A 2a
<b>Roma-Cagliari</b>	<b>1-2</b>	
Sab 17/09/11	Ore 20.45	Serie A 3a
<b>Inter-Roma</b>	<b>0-0</b>	
Gio 22/09/11	Ore 20.45	Serie A 4a
<b>Roma-Siena</b>	<b>1-1</b>	
Dom 25/09/11	Ore 20.45	Serie A 5a
<b>Parma-Roma</b>	<b>0-1</b>	
Sab 01/10/11	Ore 18.00	Serie A 6a
<b>Roma-Atalanta</b>	<b>3-1</b>	
Dom 16/10/11	Ore 20.45	Serie A 7a
<b>Lazio-Roma</b>	<b>2-1</b>	
Dom 23/10/11	Ore 15.00	Serie A 8a
<b>Roma-Palermo</b>	<b>1-0</b>	
Mer 26/10/11	Ore 20.45	Serie A 9a
<b>Genoa-Roma</b>	<b>2-1</b>	
Sab 29/10/11	Ore 18.00	Serie A 10a
<b>Roma-Milan</b>	<b>2-3</b>	
Sab 05/11/2011	Ore 20.45	Serie A 11a
<b>Novara-Roma</b>	<b>0-2</b>	
Dom 20/11/11	Ore 20.45	Serie A 12a
<b>Roma-Lecce</b>	<b>2-1</b>	
Ven 25/11/11	Ore 20.45	Serie A 13a
<b>Udinese-Roma</b>	<b>2-0</b>	
Dom 04/12/11	Ore 15.00	Serie A 14a
<b>Fiorentina-Roma</b>	<b>3-0</b>	
Lun 12/12/11	Ore 20.45	Serie A 15a
<b>Roma-Juventus</b>	<b>1-1</b>	
Dom 18/12/11	Ore 20.45	Serie A 16a
<b>Napoli-Roma</b>	<b>1-3</b>	
Mer 21/12/11	Ore 20.45	Serie A 1a
<b>Bologna-Roma</b>	<b>0-2</b>	
Dom 08/01/12	Ore 15.00	Serie A 17a
<b>Roma-Chievo</b>	<b>2-0</b>	
Mer 11/01/12	Ore 20.45	C. Italia ottavi
<b>Roma-Fiorentina</b>	<b>3-0</b>	
Sab 14/01/12	Ore 20.45	Serie A 18a
<b>Catania-Roma</b>	<b>Sosp.</b>	
Sab 20/01/12	Ore 18.00	Serie A 19a
<b>Roma-Cesena</b>	<b>5-1</b>	
Mar 24/01/12	Ore 20.45	C. Italia quarti
<b>Juventus-Roma</b>	<b>3-0</b>	
Dom 29/01/12	Ore 15.00	Serie A 20a
<b>Roma-Bologna</b>	<b>1-1</b>	
Mer 01/02/12	Ore 20.45	Serie A 21a
<b>Cagliari-Roma</b>	<b>4-2</b>	
Sab 04/02/12	Ore 15.00	Serie A 22a
<b>Roma-Inter</b>	<b>4-0</b>	
Mer 08/02/12	Ore 20.00	Serie A 18a
<b>Catania-Roma</b>	<b>1-1</b>	
Lun 13/02/12	Ore 20.45	Serie A 23a
<b>Siena-Roma</b>	<b>1-0</b>	
Dom 19/02/12	Ore 15.00	Serie A 24a
<b>Roma-Parma</b>	<b>1-0</b>	
Dom 26/02/12	Ore 15.00	Serie A 25a
<b>Atalanta-Roma</b>	<b>4-1</b>	
Dom 04/03/12	Ore 15.00	Serie A 26a
<b>Roma-Lazio</b>	<b>1-2</b>	
Sab 10/03/12	Ore 20.45	Serie A 27a
<b>Palermo-Roma</b>	<b>0-1</b>	
Lun 19/03/12	Ore 20.45	Serie A 28a
<b>Roma-Genoa</b>	<b>1-0</b>	
Sab 24/03/12	Ore 18.00	Serie A 29a
<b>Milan-Roma</b>	<b>2-1</b>	
Dom 01/04/12	Ore 12.30	Serie A 30a
<b>Roma-Novara</b>	<b>5-2</b>	
Sab 07/04/12	Ore 15.00	Serie A 31a
<b>Lecce-Roma</b>	<b>4-2</b>	
Mer 11/04/12	Ore 20.45	Serie A 32a
<b>Roma-Udinese</b>	<b>3-1</b>	
Dom 15/04/12	Ore 20.45	Serie A 33a
<b>Roma-Fiorentina</b>		
Dom 22/04/12	Ore 20.45	Serie A 34a
<b>Juventus-Roma</b>		
Sab 28/04/12	Ore 20.45	Serie A 35a
<b>Roma-Napoli</b>		
Mar 01/05/12	Ore 18.00	Serie A 36a
<b>Chievo-Roma</b>		
Sab 05/05/12	Ore 20.45	Serie A 37a
<b>Roma-Catania</b>		
Dom 13/05/12	Ore 15.00	Serie A 38a
<b>Cesena-Roma</b>		

**LA CLASSIFICA**

JUVENTUS	68	ATALANTA (-6)	40
MILAN	67	BOLOGNA	40
LAZIO	54	SIENA	39
UDINESE	51	CAGLIARI	38
<b>ROMA</b>	<b>50</b>	PARMA	38
INTER	48	FIorentina	37
NAPOLI	48	GENOA	36
CATANIA	44	LECCE	32
CHIEVO	42	NOVARA	25
PALERMO	40	CESENA	21

foto di GINO MANCINI



ROMA NON È  
SOLO CALCIOALTRI  
SPORT

## OSTIA VOLLEY, CON IL QUARTU È SFIDA SALVEZZA

Archiviata la sosta per le festività pasquali, domenica prossima le giocatrici dell'Ostia Volley tornano al Pala Assobalneari ospitando il Quartu in un vero e proprio spareggio per la conferma in serie B2. (inizio gara alle 17). Dal risultato del campo uscirà fuori con molta probabilità il destino del sestetto allenato da Pietro Cappelletti. Per le giocatrici dell'Ostia l'obiettivo unico è quello di conquistare i tre punti per poter riaprire i giochi in chiave salvezza.

## PALLAVOLO

# Sisley troppo forte, M.Roma ko

Trasferta amara per la squadra di Giani, che a Belluno incassa uno 0-3 nella prima gara dei playoff e domenica al Palazzetto dovrà cercare l'impresa per continuare a credere in un posto in Challenge Cup. Pessimo secondo set, i neroverdi si svegliano troppo tardi

FIAMMETTA CASSINI

Comincia male l'avventura della M.Roma nei playoff che mettono in palio un posto nell'Europa della Challenge Cup: i neroverdi di Giani escono sconfitti 3-0 dalla sfida sul campo della Sisley Belluno e domenica prossima al Palazzetto (la partita è stata anticipata alle 15.30 per evitare la contemporaneità con Roma-Fiorentina all'Olimpico) servirà una piccola impresa per rimettere il risultato in parità e continuare a inseguire un posto in Europa.

Giani punta sulla freschezza, concedendo un turno di riposo a chi è stato più impiegato in stagione, come Lebl, e a chi al momento non è in perfette condizioni di forma, Maruotti. L'auspicio è chiaramente di riavere tutti al cento per cento per domenica. Il tecnico neroverde ha così riproposto dall'inizio il centrale Passier, molto impiegato nella parte centrale dell'anno, quando Bjelica era infortunato, e ha concesso l'onore dell'esordio al giovane Leonardo Puliti, lo schiacciatore di Terni che, fino ad ora, solo in allenamento aveva mostrato tutto il suo talento. Hanno completato il sestetto Boninfante, Sabbi,

Zaytsev, Bjelica e Paporoni che si è alternato con Corsano. Alla fine è stata una gara vera equilibrata nel primo e nel terzo set, meno nel secondo. La Sisley si è aggiudicata il match per 3-0 (25-21, 25-16, 25-23).

Il primo set è stato equilibrato con i battitori della Sisley che hanno testato subito le capacità in ricezione del giovane Puliti che, comunque, se l'è cavata. La M.Roma ha commesso troppi errori al servizio e ha faticato a contenere a muro e in difesa le conclusioni di Fei e Horstink.

Nel secondo parziale la M.Roma ha potuto solo fare da spettatrice al monologo Sisley. Le percentuali offensive dei neroverdi si sono notevolmente abbassate e neppure il doppio cambio di Giani, con Benz e Paolucci in campo, ha sortito gli effetti sperati. La Sisley è apparsa più reattiva in difesa e ancora una volta Fei e Horstink hanno fatto la differenza in attacco.

Il terzo set si è deciso sul finale, con la M.Roma brava a recuperare uno svantaggio che a metà del parziale è stato anche di tre punti. Il lavoro del muro romano ha dato qualche risultato toccando palloni e favorendo il contrattacco. A decidere il match è stato un primo tempo di Curti che ha regalato alla Sisley gara 1.



DELUSI

Andrea Giani parla alla squadra (Foto Tedeschi)

## L'EVENTO

# Torna ViviCittà, si corre lungo il Tevere



DI CORSA

Un momento della scorsa edizione di ViviCittà

ANTON FILIPPO FERRARI

Domenica torna ViviCittà, la corsa podistica organizzata dalla Uisp, Unione Italiana Sport Per tutti. Si correrà in 43 città italiane tra cui Roma. Nella Capitale ci sarà un percorso tutto nuovo, interamente sulle sponde del Tevere. «Non solo ViviCittà ma anche Vivifiume. L'obiettivo è di rendere fruibile il corso d'acqua attraverso lo sport». Così il Segretario Uisp di Roma, Gianluca Di Girolami, ha spiegato questa scelta. «Stiamo tentando questa scommessa, condizioni atmosferiche permettendo». L'obiettivo di ViviCittà è sempre stato quello di far vivere le città, specialmente i centri storici degradati. «Ormai siamo arrivati alla ventinovesima edizione di ViviCittà e come tutte le cose, la manifestazione si è evoluta. Abbiamo fatto ri-

vivere centri storici degradati ora vogliamo far rivivere il fiume Tevere attraverso lo sport».

La città di Roma è nata attorno all'isola Tiberina che era il punto più facile dove attraversare il fiume da una riva all'altra, ma con il passare del tempo il legame con il Tevere si è allentato: «Dopo la costruzione degli argini la città si è progressivamente "staccata" dal fiume - ha proseguito il Segretario Uisp di Roma -. Sopra la vita e il rumore, sotto invece silenzio e pace. Non sembra che il fiume sia all'interno della città. Un fiume rivive se viene reso fruibile. Proprio per questo abbiamo deciso di far svolgere la corsa interamente sul Tevere: si partirà da ponte Risorgimento, l'arrivo sarà poco dopo ponte Sant'Angelo. Si correrà su entrambe le rive». La scelta di correre su entrambe le sponde non è casuale: «La riva destra è

viva: c'è gente che corre, che va in bicicletta... vive! Sulla riva sinistra invece non c'è nessuno. Vogliamo farla rivivere. Vogliamo anche far capire alla gente che il Tevere non è la parte sporca della città. La prima parola che viene in mente al cittadino romano quando si parla del Tevere è leptospirosi... Ma non è così, è solo una leggenda metropolitana». Domenica non ci sarà solo la corsa podistica: «Ci sarà anche una regata di canottaggio con in palio la "Coppa Anellone" chiamata così perché il Tevere è pieno di anelli di attracco che venivano usati appunto per attraccare le barche, simbolo di vita del fiume. Porteremo anche i kayak, i gommoni da rafting e le canoe. Sappiamo che andiamo controcorrente ma vogliamo far sì che il fiume di Roma torni a vivere nella sua interezza».

GRR  
retesport

creatività: www.araundu.it

Disponibile su  
App Store

FM 105.6 MHz

E' sport... Solo su retesport

www.retesport.it

info 06.43999

# STORIE

LA DOMENICA SI AVVICINA, L'UDINESE E' ALLE SPALLE, IL LECCE E' UN RICORDO E L'AREA CHAMPIONS UNA META RAGGIUNGIBILE

LA ROMA E' UNA FEDE

# La doccia scozzese giallorossa



www.ilromanista.it

COMMUNITY

facebook

Io potrò raccontare al mondo di aver visto giocare Francesco Totti (Giulia)

sms

Tutti pazzi per Francesco Totti (Valerio)

@mail

Dirti grazie 212 volte non basta, non basterà mai (Pippo)

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. Il Romanista SU FACEBOOK - MAIL [posta@ilromanista.it](mailto:posta@ilromanista.it) - SMS 3202020927.

## facebook

212 volte grazie Capitano! Ecco i messaggi per Francesco Totti postati su Facebook dai nostri lettori.

## EMILIANO NO TESSERATO PAGONI

Francesco Totti "The king of Rome"

## ANTONELLO IKER FOLLIERO

Unico, immenso, grande Capitano!!!!

## RICCARDO PEDROLI

Unico, grande, immenso CAPITANO!!!!

## ANDREA COSTANTINI

Francesco Totti, THE KING OF ROME IS NOT DEAD!!

## MICHELE RALLO

Quando c'è il Capitano il risultato si vede. Altri mille di questi giorni, unico vero capitano! Guidaci tu! Un abbraccio! Daje Roma...

## STEFANO FENOMENEZ DI CESARE

Non trovo le parole per descriverti... posso solo dirti GRAZIE!!!!

## IVAN DALL'ARA

Ieri sera il mio ragazzino ha rotto la tensione con un urlo e un pianto fragoroso. E mi ha abbracciato

## GIUSI QUARTUCCI

41' gol di Totti! E' qualcosa di incredibile, è troppo grande per essere giudicato, ha fatto, fa e farà troppo per dargli un aggettivo giusto. TU e solo TU. Grazie Francesco.

## FRANCESCO IMPERI

Solo tu, mio capitano, puoi salvare questo finale di stagione.

## DIEGO PALUMBO

Sei sempre il migliore... GRAZIE CAPITANO

## MAURIZIO DI RONZA

Se ti facesse giocare più avanti saresti ai livelli di Piola, se non di più. Dai capitano portace in Champions che la pora Lazio non se po' vedè né di martedì né di mercoledì.

## MARA D'ARCANGELO

Vedevo la partita sul letto, un po' arrabbiata perché questa palla non entrava, al gol del CAPITANO sono balzata sul letto e ho iniziato a saltare come una scema! L'emozione è stata talmente forte che mi sono venuti gli occhi lucidi... una sensazione unica! MAI avrei pensato di emozionarmi per un gol! E invece...

## LORIS DI GIROLAMO

212 gol, 212 momenti di gioia! Grazie Capitano, ancora 5 gol e entri ancora di più nella leggenda del calcio!

## EMANUELE CENSI

Totti è la Roma... GRAZIE CAPITANO

## SILVANA MUSCAT

Capitano mio ti amo, che segni o no. E non sarò mai tra quelli che dicono che sei finito, per me sei e sarai sempre Unico e Immenso

## STEFANO SALVATI

Immenso Capitano grazie!

## ANDREA SPURIO

Capitano, ormai siamo diventati tutti Totti-dipendenti, abbiamo visto a Lecce una Roma senza Totti, una roba che crea poco, finalizza di meno, anche mercoledì hai cambiato il carattere di questa squadra, non hai mai mollato e noi ti saremo sempre grati di questo, di sicuro ti saremo grati anche perché sei venuto sotto la Sud ad esultare con gli altri, l'età per te non conta, è solo un numero che non serve a niente, GRAZIE DI CUORE CAPITANO

## FEDERICO EL COCO POTENZIANI

Dopo una partita equiparabile a un parto, la gioia di perdere la voce per un tuo

## LODE A TE FRANCESCO

In onore di Francesco Totti.

È per fare omaggio al Capitano che Gabriele Fasan ha vestito così il figlio Francesco, che il 2 aprile ha compiuto quattro mesi e al quale Totti aveva autografato il completino che vedete in foto (nell'immagine più piccola, la dedica del Capitano). A Gabriele e alla moglie (e collega) Daniela Mogavero vanno i complimenti della nostra redazione. Per la foto. Ma ancora di più per il bimbo



ECCHIME

LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE  
[ecchime@ilromanista.it](mailto:ecchime@ilromanista.it)

## BASTIAN CONTRARIO

## E adesso? Battere la Fiorentina!

MARIO BIANCHINI

E adesso? Il grande punto interrogativo è sceso sugli spalti dell'Olimpico quando ancora si stavano diffondendo le note di "Grazie Roma", nelle case fra la gente davanti ai teleschermi e pure fra i "becchini" che avevano allestito l'agognato funerale. Essi dovranno riporre le loro lugubri tuniche. La giungla della malafede ribolle di rabbia. Il tam-tam degli improbabili tamburi chiamano a raccolta ben noti gufi, sciacalli e affini invitati sicuramente a studiare le strategie che attraverso il traformismo conducono al balzo sul carro dei vincitori. Interessa relativamente. La Roma è viva.

Come sono più che mai vivi i tifosi giallorossi, superbi interpreti di una passione razionale e matura, secondo un copione che solo

superficialmente può considerarsi simile a tanti altri. Essi hanno distribuito equamente fischi e applausi nella logica delle circostanze. Ma si è sentito nell'aria qualcosa di diverso.

Quei sibili rabbiosi, in realtà nascondevano amore, impazienti di trasformarsi nel coro liberatorio che restituiva la giusta identità al vero ardore romanista.

Bene, ma adesso? L'interrogativo continua a riproporsi con quella sottile inquietudine vissuta a Lecce ma che affonda radici profonde nell'incostanza dei risultati. Non bisogna mai dimenticarlo, affinché l'entusiasmo restituito alla squadra si trovi pronto a rintuzzare eventuali scivoloni, con la consapevolezza del più forte che puntualmente si rialza. La via più saggia da percorrere sembra una sola. Distruggete i calendari, tentatori

ingannevoli di tabelline che possono nascondere gioie e dolori. Seguiamo l'esempio di Enrique per il quale la partita più importante è "la prossima". Tradotto: battere la Fiorentina. Poi ci sarà tempo per i "ragionieri" della classifica. Tuttavia dopo gli ultimi risultati delle altre concorrenti è quasi impossibile allontanare il desiderio nascosto di un bel tuffo nella piscina della consacrazione.

Prosegue a ronzare nella mente: E adesso? La risposta sta nell'esiguo numero di partite che rimangono eed è auspicabile che diventino sei finali. Ma per favore ragazzi, cercate di evitare la parte del dott. Jekyll e mr. Hyde. Facciamo conto di aver lasciato in Salento l'ampolla malvagia di mr. Hyde e diamo credito a quella del dott. Jekyll, affinché non ceda alla tentazione della metamorfosi e rimanga integro come lo immaginiamo noi.

gol... Grazie Capitano!

## CLAUDIA GRECI

Tutti a dire che Totti è vecchio, è ora che se ne vada... Ma lo sai che ti dico capitano? Invecchia ancora di più se ti fa'sto effetto! Grazie capitano per tutte le 212 volte

## FRANCESCO GALEANDRO

Ero sicuro che avresti segnato. Al tuo gol la Sud è esplosa. Sei immenso Capitano mio.

## LUDOVICA DUDESSA RIDENTE

## CIONCOLINI

Totti the king of Rome

## SILVIO PAOLONI

Grandissimo Capitano, lo sai perché i la-

zialotti non ti possono vedere e ti criticano? Perché non giochi nella Lazio... Ciao grande.

## GIANNI MALIGIERI

Unico grande capitano. Dobbiamo cionarlo!

## ALESSANDRO MELLINZO DI LEO

Riesce sempre a superarsi. Lottavo Re di

## il sonetto

Questa Roma nun dà pace  
Me fa' strigne e me fa urlà  
Un pochetto me dispiace  
Che nun semo ancora là  
Manca poco, quarche punto  
E er pennuto me lo spunto  
Ma se credo di aver fatto  
ecco che giunge er misfatto  
Me rallenta, me cincischia,  
pija 'n gol dentro a 'na mischia  
Cambia musica stavorta  
Tutti i gol che nun hai fatto  
Sbatti dentro l'artra porta  
Che il final de' campionato  
Coi lustrini e co' gli squilli  
Me lo so' straguadagnato!  
Nun ce credi? Te lo giuro!  
Me potessero cecamme!  
Me crollassero le palle!

Roma, unico e sempre più utile alla squadra. Grande capitano.

## GABRIELLA ASCHELTER

Capita' ho terminato TUTTI i complimenti... anche la riserva, accetta solo il mio ti voglio bene!

## FRANCESCO JR CASTRONUOVO

Che si può dire del capitano? Immenso. Ieri al suo gol mi ha fatto piangere perché sapevo che nel momento più delicato della stagione sarebbe stato lui a prendersi la Roma sulle spalle. Totti = Calcio.

## ANDREA GALLUCCIO

Bisognerebbe alzarti l'età pensionabile pure a te va bene se giochi fino a 66 anni? Famo 70 e non se ne parla più.

## FABIO INSIRELLO

Tutti pazzi per il capitano

## TOMMASO SECCO INCHINGOLO

Totti è finito? Sì, nella STORIA!

## MARCO BILLERI

Solo tu riesci a farmi gioire e piangere allo stesso tempo... sei il passato, il presente e il futuro... Sei la voglia di andare allo stadio tutte le domeniche... grazie capitano!!!

## ANGELA DE MARCO

Capitano, le parole a cosa servono? Non ci sono frasi, commenti per dirti che sei la nostra luce... il nostro sole... sei immenso... ti vogliamo bene

## VENANZIO FILIERI

E un giorno lontano potremmo raccontare di aver vissuto nell'era di Totti!

## FRANCESCA DELLA MARINA

Totti senza te la squadra non azzanna. Sei un mito che non finirà mai.

## FIAMMETTA DI VITTORIO

Se Totti non fosse diventato il campione conosciuto in tutto il mondo, forse avrebbe avuto scarpini vecchi e palla di stracci, non avrebbe avuto una vita agiata ed una bella famiglia. Ma noi tutti quanto avremmo perso? A cominciare dalle emozioni che ci ha regalato in questi anni e fino a ieri sera, passando per il grande orgoglio di avere lui come nostra bandiera! Non per soldi, ma per amore. Grazie Capitano...

## SARA POTENZA

O Capitano, mio Capitano. Grazie per essere molto più di quello che sei... io sono un po' te e te sei un po' me... Daje Capitano. Ti amo.

## CARLO ZANTIS

Alla faccia di tutte le critiche. Grazie di esistere. In un calcio che non ha bandiere, siamo solo noi, noi e te, vecchie maniere. Sono fiero di te.

## CRONACA

LA METROPOLI  
IN DIRETTA

ROMA

## IL CASO

## Lega, è la resa dei conti

Al Consiglio in via Bellerio Rosy Mauro (presente) e Belsito: entrambi espulsi  
L'inchiesta: i pm passano al setaccio proprietà immobiliari e conti del Carroccio

ALESSIO NISI

E' l'ora della resa dei conti in casa Lega. Al Consiglio federale nella sede di via Bellerio a Milano sono tutti i protagonisti della vicenda ha sconvolto il Carroccio, portando Umberto Bossi alle dimissioni da segretario del partito, retto dal triumvirato Maroni-Calderoli-Dal Lago. All'ordine del giorno l'espulsione dal partito dell'ex tesoriere Francesco Belsito e anche di Rosy Mauro, vicepresidente del Senato. E proprio la Mauro è arrivata in sede a sorpresa nel tardo pomeriggio, accompagnata dal compagno-bodyguard, anche lui coinvolto nell'inchiesta. In serata la comunicazione: la vice presidente del Senato Rosy Mauro è stata espulsa dalla Lega. Lo stesso per Belsito.

Nel frattempo le indagini vanno avanti. Da quanto risulta da alcuni documenti acquisiti dalla Finanza di Milano nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Alfredo Robledo sulle distrazioni dei fondi della Lega, tra i pochi dipendenti del Sindacato Padano, che non sarebbero più di tre, uno di questi sarebbe la nipote di Rosy Mauro, l'esponente del Carroccio fondatrice del Sinpa. In particolare è emersa dalle acquisizioni fatte mercoledì nella sede del sindacato.

Intanto le indagini proseguono. La Procura di Milano ha chiesto al nuovo tesoriere della Lega Nord di consegnare «tutta la documentazione riguardante le proprietà immobiliari e mobiliari della Lega o comunque intestate a rappresentanti o fiduciari del movimento politico». Gli inquirenti chiedono anche le «e-mail» che potrebbero essere utili a ricostruire la «gestione della tesoreria». I pm chiedono alla Lega Nord «la consegna» di «tutta la documentazione amministrativa, contabile, bancaria, utilizzata per la redazione del rendiconto annuale di esercizio e del bilancio» del partito «relativo agli anni 2008/2009/2010/2011».

Inoltre la Procura chiede di poter accedere a tutti i documenti che riguardano «le proprietà immobiliari e mobiliari della Lega o comunque intestate a rappresentanti o fiduciari del movimento politico ed in uso allo stesso ed ai suoi iscritti». Inoltre si richiede la consegna di «note informali, appunti, e-mail e quant'altro di interesse investigativo ed utile alla ricostruzione dei conti e del patrimonio della Lega e comunque tutta la documentazione necessaria alla ricostruzione della gestione della tesoreria». La Guardia di Finanza di Milano dal canto suo ha acquisito presso Banca Aletti la documentazione sui conti della Lega. In Banca Aletti, che ha sede a Genova il Carroccio avrebbe aperto diversi conti. Dall'istituto sarebbero partiti gli investimenti di circa 4,5 milioni di euro verso la Tanzania e di un milione e 200 mila euro verso un fondo cipriota.

Operazioni che, secondo gli inquirenti, rientrerebbero in quelle distrazioni dei fondi del partito contestate all'ex tesoriere della Lega e ai due uomini d'affari Paolo Scala e Stefano Bonet.

## TARANTO, FALLA SU UNA NAVE: TONNELLATE DI CARBURANTE IN MARE



Tonnellate di carburante in mare a Taranto e una chiazza di quasi un chilometro quadrato: il greggio è fuoriuscito da una nave con bandiera panamense per una falla nella chiglia. Mezzi della Capitaneria di porto hanno circoscritto la zona e iniziato le operazioni di bonifica. La nave è ormeggiata nel porto mercantile per operazioni di scarico di materiale destinato alla zona industriale

## I SOLDI AI PARTITI

Società di revisione e trasparenza  
ecco il patto sul finanziamento

«Allo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza nella gestione contabile e finanziaria, i partiti e i movimenti politici» dovranno avere i loro bilanci certificati da «società di revisione iscritte all'albo speciale tenuto dalla Consob». Recita così il primo comma dell'emendamento al decreto legge fiscale depositato dal relatore Gianfranco Conte, ma subito giudicato inammissibile dal presidente della Camera Gianfranco Fini. A questo punto l'unica strada resta quella del disegno di legge che per molti vuol dire un rinvio a tempi più lunghi per intervenire su un tema tornato di grande attualità dopo lo scandalo Lega.

Ed è già pronta la proposta di legge della maggioranza. «È stata già depositata a firma Alfano, Bersani e Casini e contiene le misure sulla trasparenza dei bilanci dei partiti che abbiamo messo a punto ieri» afferma il capogruppo del Pdl in commissione Affari Costituzionali Gianclaudio Bressa.

«Abbiamo detto di no al decreto perché vogliamo l'iniziativa parlamentare».

In una nota congiunta il vice presidente vicario dei deputati Pdl, Massimo Corsaro, il capogruppo Pd in Commissione Affari costituzionali, Gianclaudio Bressa e Gianluca Galletti, vice presidente dell'Udc alla Camera spiegano che i tre leader di maggioranza, Alfano, Bersani e Casini, «stanno presentando una proposta di legge sulla trasparenza e il controllo dei bilanci dei partiti con la richiesta che venga assegnata alla Commissione Affari costituzionali della Camera in sede legislativa».

**L'ACCORDO** Resta comunque l'intesa nel merito raggiunta da Pdl, Pde Terzo Polo per controllare la gestione del finanziamento pubblico. Questi i punti qualificanti dell'emendamento giudicato inammissibile. Oltre al Controllo da parte di società di revisione era prevista l'istituzione di una Commissione per la Trasparenza «Avrà se-

de presso la Camera che provvederà, insieme al Senato, ad assicurarne l'operatività anche attraverso la dotazione di personale di segreteria - si legge nel testo- L'organismo sarà composto dal presidente della Corte dei Conti che coordina, da quello del Consiglio di Stato e dal primo presidente della Cassazione. Ciascuno di loro potrà avvalersi fino a un massimo di 2 magistrati appartenenti ai rispettivi ordini giurisdizionali. Nessuno di loro percepirà «alcun compenso». E ancora «sul sito internet di ogni partito e di quello della Camera, entro il 15 giugno di ogni anno, dovranno essere pubblicati il rendiconto di esercizio dei partiti; la relazione del collegio sindacale; quella della società di revisione; i bilanci delle imprese partecipate; il verbale di approvazione del rendiconto». Tra l'altro è poi previsto il divieto «di investire i soldi pubblici ricevuti in strumenti finanziari diversi dai titoli di Stato italiani».

## BREVI

CASO LUSI: SPUNTANO ALTRI  
13 MILIONI SOSPETTI

Spuntano altri 13 milioni sospetti dall'esame della contabilità 2001-2011 della Margherita, gestita fino allo scorso anno dal senatore Luigi Lusi. Il dato emerge dalla relazione della società di consulenza Kpmg depositata dai legali del partito ai pm romani che indagano sulle appropriazioni da parte dell'ex tesoriere. «Prosegue il rigoroso accertamento di tutta la verità in costante collaborazione con gli inquirenti. Siamo determinati a recuperare per intero il moltiplo per restituirlo ai cittadini» hanno dichiarato Francesco Rutelli, Enzo Bianco e Gianpiero Bocci.

LAVORO: ALFANO, SI' A  
RIFORMA

## MA SERVONO MODIFICHE

Alfano ha spiegato che il Pdl vuole la riforma del lavoro «ma bisogna farla bene: per questo vogliamo modificare alcune norme troppo gravose e negative rispetto alle assunzioni». Il presidente di Confindustria Marcegaglia ha incontrato il segretario del Pdl rinnovando la richiesta di migliorare il testo e «ritrovare equilibrio». Il ministro Fornero ha ribadito: «Il governo pur in presenza di un vincolo di bilancio molto rigoroso, è riuscito a licenziare una riforma strutturale che ora dovrebbe avere un ok sollecito del Parlamento».

GIUSTIZIA: CORTE STRASBURGO  
ITALIA ANCORA MAGLIA NERA

Ancora una volta l'Italia è maglia nera davanti alla Corte di Strasburgo: nel 2011 è risultato essere il Paese con il maggior numero di sentenze inapplicate (2.522 su un totale di 10.689). La maggior parte dei casi è legata alla lentezza della giustizia. E quanto emerge dal rapporto del Consiglio d'Europa.

INDIA, BOSUSCO LIBERO  
STO BENE PRESTO IN ITALIA

L'incubo è finito per Paolo Bosusco: l'italiano rapito il 14 marzo scorso nell'Orissa indiano mentre accompagnava in un trekking Claudio Colangelo, anch'egli sequestrato e poi rilasciato il 25 marzo. «Sono finalmente libero, sto bene. Non ho alcun risentimento nei confronti dei miei rapitori», ha detto Bosusco al suo arrivo a Bhubaneswar, visibilmente dimagrito, dopo quasi un mese nella foresta, all'arrivo a Bhubaneswar. «Torno presto in Italia», ha poi detto in una commossa telefonata al padre.

" VALUTIAMO IPOTESI  
CONCORSI FUORI DAL GRA "

Il Campidoglio sta valutando un'ordinanza che possa prevedere lo svolgimento dei maxiconcorsi fuori dal Gra limitando alla città solo quelli che abbiano un certo numero di iscritti. «Stiamo studiando da tempo un'ordinanza, un intervento che non sia impugnabile al Tar: bisogna fare in modo che i concorsi che si svolgono all'interno del Gra non superino un certo numero di iscritti». Ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, dopo il caos traffico per il concorso che si è svolto mercoledì all'Ergife sull'Aurelia.

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE  
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI



## DAGLI ANNI SESSANTA IL RITORNO DEL BATTERISTA

Una discografia lunga e importante: Claudio Rocchi ha iniziato giovanissimo nel 1968 come bassista degli Stormy Six prima maniera, per arrivare ad essere autore e interprete di canzoni non omologabili ai canoni imperanti. Ha fatto molta radio sulle frequenze Rai, musica elettronica, il monaco induista per 15 anni. Poi ha ripreso a segnalare, scrivere, suonare dal vivo. Questa sera sarà sul palco dell'Asino Che Vola in Antonio Coppi 12/d.

## ON STAGE

## AFRICA E JAZZ

Domenica dalle 19 al Lanificio 159 in Via Pietralata 159 l'esposizione fotografica di Ignazio Raso dal titolo "Wanawake" dedicata all'Africa e accompagnata dalla musica live di Lala & Mangiaracina duo "Pure Songs". L'evento è realizzato in collaborazione con l'Associazione Umanitaria di volontariato "Ama l'africa" di Giuseppe Carlino e parte del ricavato verrà devoluto a sostegno della St. Thomas Secondary School di Nyabula in Tanzania.

## SOPRA LA PANCA

Fino al 22 aprile al Teatro dell'Orologio "Sopra la panca" di Claudio Carafoli. Regia Claudio Carafoli. Con Tiziano Floreani Eleonora Gnazi. Musiche originali Jean-Hugues Roland. Su una panchina si avvicendano un giovane geloso, un'aspirante attrice, una vecchia improbabile e, ancora, una governante, una scrittrice ambiziosa ed altri, in una visione della vita di volta in volta poetica ironica feroce. La panchina come specchio dell'esistenza con gli incontri più disparati che arrivano inaspettati inquietanti seducenti, ma tutti messaggeri di quella diversità che rende il mondo un luogo interessante.

## DANZA CONTEMPORANEA

Prosegue il percorso del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma nel territorio della danza contemporanea. La seconda tappa, dopo la serata della passata stagione, prenderà il via domenica 15 aprile, alle 17, al Teatro Nazionale, con uno spettacolo di tre coreografie per quattro firme della danza contemporanea italiana, Abbondanza/Bertoni, Bigonzetti, Rossi.

## MEDITERRANEO

Prima romana, il 13 aprile alle 20.30 al Cinema Trevi, per "Mediterraneo mare di vita", film-documentario prodotto, diretto e co-scritto da Caterina Ponti per "Paradise Entertainment". Dopo cinque proiezioni pubbliche in Sardegna (a Sassari, Gairo, Nuoro e Cagliari) e poi in Umbria l'opera di 80 minuti della Ponti arriva a Roma.

## BOX OFFICE

## PINO DANIELE

AUDITORIUM, V. DE COUBERTIN, 15 APRILE

## SUBSONICA

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 28 APRILE

## THE MACCABEES

ORION CLUB, VIALE KENNEDY CIAMPINO, 27 APRILE

## ARISA

AUDITORIUM, 19 MAGGIO

## RADIOHEAD

CAPANNELLE, 30 GIUGNO

## CURE

CAPANNELLE, 9 LUGLIO

RAY MANZAREK AND ROBBY KRIEGER OF THE DOORS

CAPANNELLE, 10 LUGLIO

## TIZIANO FERRO

STADIO OLIMPICO, 14 LUGLIO

## LENNY KRAVITZ

CAPANNELLE, 17 LUGLIO

## ELIO E LE STORIE TESE

IPPODROMO DELLE CAPANNELLE, 19 LUGLIO

## PATTI SMITH

AUDITORIUM, 20 LUGLIO

## PLACEBO

CAPANNELLE, 2 AGOSTO

## IL FILM

## To Rome with love...

Prima mondiale e red carpet per il film di Allen. Le stelle sono qui



## ALESSIO SISI

È stata Penelope Cruz mercoledì ad aprire la parata di star del cinema attesi oggi per l'anteprima mondiale dei film "To Rome with Love" (il 20 aprile l'uscita italiana, il 21 giugno quella americana), con la regia e il ritorno dopo anni d'assenza sulla scena di Woody Allen. L'aeroporto di Fiumicino, dove Penelope Cruz è giunta poco dopo le ore 19 con un volo di linea della British Airways proveniente da Londra, ha rappresentato un'asortita di «passerella» per la bellissima attrice spagnola che, nonostante gli occhiali da sole indossati e un look casual, jeans e un giacchino di colore grigio chiaro, e il figlioletto tenuto per mano, ha attirato l'attenzione dei passeggeri in transito, alcuni dei quali non hanno perso l'occasione per scattare qualche foto. Stamattina Penelope Cruz e tutti gli altri grandi protagonisti del film di Woody Allen, come Alec Baldwin,

Jesse Eisenberg, Ellen Page e Roberto Benigni, sfilano sul red carpet dell'Auditorium. La serata di beneficenza (tutti i proventi andranno alla Società italiana per l'amiloidosi) comincerà con un cocktail alle 19.30 e proseguirà alle 20.30 con la proiezione di "To Rome with Love" nella sala Sinopoli. Nutrita sarà la presenza di vip in platea.

Arrivato ieri mattina l'attore Jesse Eisenberg rivelatosi al grande pubblico cinematografico in "The Social network". Cappellino rosso, camicia marrone a quadretti stile grunge anni '90, zainetto in spalla, occhialini, assai minuto, Eisenberg è sbarcato poco prima delle 9 all'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea da Filadelfia.

Più o meno alla stessa ora è arrivato anche Alec Baldwin anche lui nel cast. Proveniente da New York, Alec Baldwin ("The Aviator", "The Departed", "L'ombra del Potere"), cappotto blu, intorno al collo una

sciarpina grigia e marrone, jeans e occhiali da sole neri, appena sceso dall'aereo dell'Alitalia, è stato prelevato con un'auto direttamente sotto bordo e trasferito nella hall Arivi del terminal 3. Insieme con lui c'era anche la fidanzata di 28 anni, Hilaria Thomas. Poi uscendo dall'aerostazione è salito bordo di una limousine che l'attendeva fuori, diretto in un albergo nel cuore della Capitale.

Nel cast del film anche Sofia Vergara e Sharon Stone, nel ruolo di due clienti. La Stone che è stata a Roma in questi giorni come guest star di "Amici" di Maria De Filippi sabato sera su Canale 5 interpreta la dermatologa di Allen che ingaggerà Turturro per venire a letto con lei, mentre la Vergara addirittura si proporrà per un menage a trois.

Così non senza ironia che l'Allen attore si era confidato su Ciak: «È decisamente più rilassante fare solo l'attore: alla fine della giornata non sei tu a doverti accollare tutti i problemi, ma il regista».

## VIA TIBURTINA

Carl Palmer  
mito della  
batteria giovedì  
al Jailbreak

Naturalmente un personaggio del genere non ha bisogno di molte presentazioni, almeno fra gli appassionati musicali di lungo corso: quelli che hanno vissuto i momenti migliori di una stagione sonora davvero indimenticabile. Per gli altri, basterebbe dire che Carl Palmer è stato il motore ritmico di una delle più importanti formazioni progressive mai esistite: gli Emerson, Lake and Palmer, capaci di animare concerti e sfornare album di assoluto valore fra gli anni '70 e i primi Anni 80.

Ora, a distanza di tanti anni da quella luminosa avventura, il batterista britannico ha deciso di mettere in piedi una formazione che comprende lui stesso, naturalmente, alla batteria, Simon Fitzpatrick al basso e Paul Bielawicz alle chitarre (denominata Carl Palmer Band), con la quale sarà in concerto domenica 15 aprile al Jailbreak di via Tiburtina 870. Un'occasione unica per tutti gli amanti di quelle sonorità per assistere all'esibizione di colui che, ancora oggi, rimane uno dei più grandi solisti di uno strumento, come la batteria, fondamentale per lo sviluppo delle moderne sonorità rock.

L'avventura di Palmer con la nuova formazione ha avuto inizio nel 2000 con l'intento di presentare, sotto una veste riveduta e corretta, i classici degli ELP che rimangono, ancora oggi, fra le migliori pagine scritte in assoluto dalla musica progressive. E così, con l'intento di rievocare nel rinnovamento, sono stati "trattati" album capolaro come "Tarkus", "Trilogy" o "Picture at an Exhibition", sostituendo alle magiche tastiere, inizialmente manovrate dal grande Keith Emerson, la chitarra (altrettanto convincente) di Bielawicz.

Quello che ne esce fuori sa poco di revival e molto di ricerca strumentale lasciando, comunque, intatte le originali strutture dei brani: un percorso sonoro sviluppatosi negli ultimi dieci anni e che ha portato la Carl Palmer Band alla realizzazione di tre cd e un dvd.

Parallelamente il trio ha tenuto un gran numero di concerti in tutto il mondo, nell'ambito dei quali la data romana di domenica 15 aprile costituisce un appuntamento impeditibile. TM

## IN SCENA

La violenza alle donne  
al centro di "Difesa  
di Dama" al Sala Uno

Maria vive con l'anziano padre, mentre attende che il marito esca dal carcere dove sta scontando la pena con l'accusa di tentato omicidio. E' lei la donna vittima della violenza del marito. Una storia familiare di amore violento, dove le donne sono vittime silenziose. Il tema duro dei maltrattamenti delle donne e della violenza tra le mura domestiche è al centro di "Difesa di dama", spettacolo in scena al teatro Sala Uno in piazza di Porta S. Giovanni 10 dal 17 al 29 aprile. Regia di Isabel Carmona & Joaquin Hinojosa. Protagonista Daniela Giordano.

VENTIQUATTRORE  
DI NOTIZIE

DALL'ITALIA  
E DAL MONDO



#### TRENI, CON "ITALO" ROMA-MILANO A 30 EURO

Biglietti da Roma a Milano a partire da 30 euro, per Napoli e Firenze da 20 euro. Queste le offerte low cost per viaggiare con "Italo", nuovo treno ad Alta Velocità di Ntv che partirà il 28 aprile. In attesa della partenza dei treni no stop Milano-Roma, a settembre, Italo offre una promozione per viaggiare da Milano Rogoreto a Roma Tiburtina in tre ore e 11 minuti, passando per Firenze e Bologna, a 30 euro.

## LA PROTESTA AL COLOSSEO

# Gladiatori contro vigili, è tensione

Continua la mobilitazione dei centurioni contro il divieto di esercitare nell'area archeologica: 2 salgono sul secondo anello striscioni, tanta rabbia e slogan: «Vogliamo solo lavorare». Poi finisce in rissa. Botte e spintoni tra municipale e figuranti

ALESSIO NISI

Vogliono essere considerate figure storiche, vogliono continuare a lavorare al Colosseo. «Siamo un'attrazione», dicono, «non semplici artisti di strada», e «non siamo degrado». E poi ancora. Vogliono regole, per fare muro contro chi «ha rovinato la categoria. Perché noi siamo una categoria. Il nostro è un lavoro, un lavoro onesto». Le parole sono del portavoce dei centurioni, al centro delle cronache dopo essere stati sfrattati dieci giorni fa dal Colosseo dove lavoravano da anni come figuranti. Una foto coi turisti, un'offerta e hanno tirato su famiglia. Lo stop impostogli dalla Sovrintendenza gli sta costando caro e ieri sono tornati a protestare, anche contro l'ipotesi di farli lavorare sì, ma lontano dal Colosseo. Una beffa. In due sono saliti sul secondo anello del Colosseo, hanno issato striscioni e, guardati a vista da vigili, hanno dialogato con i colleghi di sotto e urlato la propria rabbia. «Non vogliamo La Barbera - la sovrintendente di Roma - hanno intonato in coro per tutta la mattina - noi vogliamo lavorare, da qui non ce ne andiamo».

Ma in tarda mattinata i due gladiatori sono scesi. Ma non è filato tutto liscio. Una volta che sono scesi i due sono sfilati con i vigili davanti agli altri centurioni e allora è nata una rissa: i colleghi dei due hanno cecato di liberarli. Dopo botte e spintoni tra vigili urbani e centurioni uno dei figuranti è finito in terra ed è stato soccorso dal personale del 118. Il tutto si è svolto davanti ad un gruppo di turisti che ha preso le parti dei centurioni battendo le mani e urlando «siamo tutti coi centurioni». E il sindaco: «Non ci faremo ricattare: o i centurioni accettano le regole oppure se ne devono andare».

Proteste a parte, la trattativa continua. I centurioni hanno presentato un'istanza alla polizia municipale in cui chiedono l'autorizzazione momentanea a lavorare nelle strade limitrofe al Colosseo: da piazza Venezia a via del Teatro Marcello, da via del Fagutale a via del Colosseo, da via del Teatro Marcello a Largo Corrado Ricci. «Sono una figura storica caratteristica e chiedono che il Comune regolarizzi la loro posizione - spiega l'avvocato dei centurioni Federica Del Monte - Si tratta di circa 50 persone. Per questo hanno presentato stamattina un'istanza alla polizia municipale in cui chiedono l'autorizzazione momentanea nelle strade limitrofe».

Al Ministero dei Beni Culturali però la linea è chiara: «Centurioni e figuranti devono rimanere fuori dall'area archeologica» ha detto il segretario generale del Mibac, Antonia Pasqua Recchia. Che poco prima, a proposito della protesta, aveva detto: «Se continua al Colosseo l'occupazione dei centurioni il ministero dei Beni culturali è pronto a fare ricorso alla forza pubblica. Si tratta di occupazione di suolo pubblico, è una cosa che non si può ammettere».

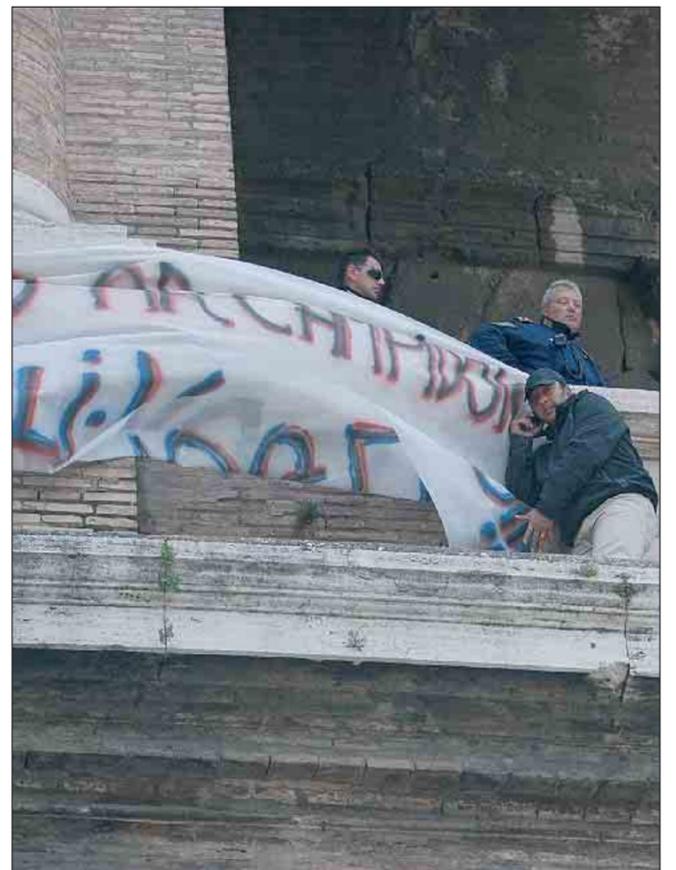
**LA STORIA** Davide ha 37 anni, una moglie in attesa, una bambina. Professione, centurione romano. «Dall'oggi al domani - racconta - ci hanno tolto il lavoro che ci permette di mantenere le nostre famiglie».

È una settimana che non lavoriamo e si fanno sentire sui bilanci». Davide e gli altri gladiatori sono al tavolo con Comune e Sovrintendenza per darsi regole. Ma lontano dal Colosseo non si può lavorare. «Prova a fare il gladiatore sulla Laurentina» fa Davide. Il centurione spiega che «riesce ad alzare anche 30-40 euro al giorno».

Però è un lavoro stagionale, quindi va fatta una media durante l'anno.

Mediamente si perdono due mesi tra manifestazioni e freddo». Dietro la stretta il pensiero va alla ristrutturazione dell'Anfiteatro Flavio da parte di Della Valle. «Non è stata toccata soltanto la nostra categoria, ma anche quella delle bancarelle di souvenir, dei chioschi dei panini. Insomma 'sta cosa ce puzza».

Dello stesso avviso anche gli altri gladiatori. «Dietro questa decisione della sovrintendenza c'è un disegno di Della Valle. Per far partire il progetto di restauro vuole il Colosseo pulito senza centurioni, bancarelle nè botticelle - dicono alcuni - Della Valle vuole mettere il suo logo su tutto - proseguono - siamo il primo baluardo, ma non è giusto. Noi abbiamo delle famiglie da sfamare. Ci dovevano mandar via subito, non dopo sette anni. Guadagnamo solo su offerte libere».



#### MOMENTI DIFFICILI

Alcune immagini della protesta dei Gladiatori sul monumento più celebre di Roma, il Colosseo

IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO

ROMA DOVE



CINEMA PALAZZO: TRE GIORNI DI FESTA TRA ARTE E COMUNICAZIONE

Tre giorni di spettacoli, incontri e performance a un anno di distanza dall'occupazione del Nuovo Cinema Palazzo segneranno anche la nascita del primo Gruppo Acquisto Risorse per lo Spettacolo Solidale, che vede coinvolti artisti, lavoratori della comunicazione e dello spettacolo. Dal 13 al 15 aprile fuori e dentro il Palazzo di San Lorenzo, si snoderà un ricco programma di eventi che vedrà anche la partecipazione della Banda Ufficiale del Nuovo Cinema Palazzo, i Ci.An- Clowns Anonimi, diretti da Rosa Masciopinto e Luigi Orfeo.

FILM TRAILER

**THE LADY** Con Michelle Yeoh, David Thewlis. Regia di Luc Besson. La straordinaria storia dell'attivista birmana Aung San Suu Kyi (Michelle Yeoh), Premio Nobel per la Pace tornata libera, dopo oltre vent'anni di arresti domiciliari, il 13 novembre 2010, e di suo marito, l'inglese Michael Aris (David Thewlis). Nonostante la distanza, le lunghe separazioni e un regime pericolosamente ostile, l'amore tra la donna leader del movimento democratico in Birmania e il marito durerà fino alla fine.

**È NATA UNA STAR?** Con Luciana Littizzetto e Rocco Papaleo. Regia di Lucio Pellegrini. Lucio (Luciana Littizzetto) non riesce a crederci: suo figlio Marco (Pietro Castellitto) è quello in copertina. Il film ha un titolo non proprio edificante ed è vietato ai minori. Insomma, Marco a quanto pare ha un talento speciale: è una pornostar. Come si affronta una novità del genere? Lucia deve dirlo a Fausto (Rocco Papaleo), suo marito, e insieme dovranno parlare con il ragazzo, forse da oggi nella loro famiglia niente sarà più come prima.

**I COLORI DELLA PASSIONE** Con Rutger Hauer, Charlotte Rampling. Regia di Lech Majewski. Uno dei cineasti più avventurosi e ispirati di oggi invita lo spettatore a vivere dentro all'epico capolavoro del maestro fiammingo Bruegel, "La salita al Calvario" (1564): la tela riproduce la Passione di Cristo ambientando la scena nelle Fiandre del XVI secolo, sconvolte dalla brutale occupazione spagnola.

**GHOST RIDER - SPIRITO DI VENDETTA** Con Nicolas Cage, Idris Elba. Regia di Mark Neveldine, Brian Taylor. Nicolas Cage ritorna a calarsi nei panni di Johnny Blaze, ancora alle prese con la maledizione del cacciatore di taglie del diavolo. Ma dopo l'incontro con il leader di un gruppo di monaci ribelli (Idris Elba) sembra disposto a tutto pur di salvare un ragazzino dalle grinfie del diavolo e liberarsi una volta per tutte dalla maledizione che lo perseguita.

IL ROMANISTA

Registrazione del Tribunale di Roma n. 60 del 20-02-2004  
 SOCIETÀ EDITRICE:  
 I Romanisti S.c.,  
 via Angelo Bargoni 8  
 «Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni»

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Cammine Fotia**  
 VICEDIRETTORE  
**Stefano Romita**  
 DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
 via Angelo Bargoni n. 8 - 00153 Roma  
 Tel.: 06 64006301  
 FAX: 06 64006542  
 e-mail: posta@ilromanista.it

CONCESSIONARIE ESCLUSIVE DELLA PUBBLICITÀ A PAGAMENTO  
 Pubblicità locale  
 TRE-PI PUBBLICITÀ S.r.l.  
 Via di Porta Maggiore, 95 - 00185 Roma  
 tel. 06/70.350.221 - 06/70.350.225

Pubblicità nazionale  
 Emotional Advertising  
 EMOTIONAL ADVERTISING S.r.l.  
 Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano  
 tel. 02/76318838 - fax 02/33601695  
 info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it

SPED. ABB. POST. ART. 1 LEGGE 46 DEL 27-2-04 ROMA - RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI ACQUISITI (DLGS 196/03) E LA SOCIETÀ I ROMANISTI S. C., VIA ANGELO BARGONI 8  
 TIPOGRAFIA  
**Poligrafico Sannio srl**  
 Loc. Casale Marcangeli - 67063 Oricola (AO)  
 Tel.: 0655261737 / 0863997451



CINEMA • Film per film, sala per sala

<b>17 RAGAZZE</b> Politecnico Fandango 18.30-20.30-22.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 2 14.40-17.20-20.00-22.30-0.55
<b>ACT OF VALOR</b> Adriano Multisala Sala 1 15.20-17.50-20.30-22.50	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 4 (Digitale) 11.00-14.20-17.00-19.45-22.20
Ambassade Sala 2 20.10-22.30	UCI Cinemas Roma Est Sala 12 15.00-17.30-20.00-22.30
Andromeda Sala 5 22.40	<b>BUONA GIORNATA</b> Adriano Multisala Sala 2 15.10-17.00-18.50-20.45-22.45
Andromeda Sala 4 15.30	Andromeda Sala 8 16.30-18.30-20.30-22.40
Cineland Sala 14 15.30-17.50-20.10-22.30	Atlantic Sala 3 20.30-22.30
Galaxy Sala Saturno 20.20-22.30	Cineland Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30
Lux Sala 7 20.30-22.45	Lux Sala 9 21.00-22.50
Stardust Village (Eur) Sala 1 (3D) 20.10-22.30	Stardust Village (Eur) Sala 6 16.10-18.20-20.25-22.30
Starplex 5 18.05-20.15-22.25	Starplex 6 16.10-18.20-20.25-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 10 17.15-19.45-22.15-0.55	The Space Cinema Moderno Sala 5 19.50-22.05
UCI Cinemas Marconi Sala 7 (Digitale) 22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 15 17.05-19.15-21.55-0.05
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 14 21.30-0.10	UCI Cinemas Marconi Sala 7 20.00
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 9 14.30-17.10-19.45-22.35	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 13 15.40-18.00-20.22-24.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 10 (Digitale) 10.55-14.10-16.50-19.30-22.10	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 8 (Digitale) 10.50-13.05-15.20-17.45-20.10-22.35
UCI Cinemas Roma Est Sala 4 16.50-19.30-22.10	UCI Cinemas Roma Est Sala 6 15.00-17.20-19.50-22.10
<b>BATTERIES DOGON, ELEMENTS POUR UNE ÉTUDE DES RYTHMS</b> The Space Cinema Parco de' Medici 12 18.15-21.15-0.25	<b>CESARE DEVE MORIRE</b> UCI Cinemas Aquila Sala 2 20.30-22.30
<b>BATTLESHIP</b> Adriano Multisala Sala 4 15.00-17.40-20.20-22.50	Nuovo Sacher 16.00-17.40-19.20-21.00-22.40
Adriano Multisala Sala 7 21.00-23.20	<b>CILIEGINE</b> Alhambra Sala 2 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
Andromeda Sala 2 15.45-20.10	Barberini Sala 1 11.00-13.00-15.15-17.00-19.00-21.00-22.45
Andromeda Sala 1 18.00-22.30	Cineland Sala 9 16.30-18.30-20.30-22.30
Atlantic Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30	Doria Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Broadway Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30	Eurcine Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Cineland Sala 7 16.00-18.30-21.00	Intrastevere Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Cineland Sala 6 (Digitale) 15.00-17.30-20.00-22.30	Lux Sala 10 15.30-17.20-19.10-21.00-22.50
Europa 16.00-19.00-22.00	Odeon Multiscreen Sala 1 15.30-17.20-19.10-21.00-22.50
Galaxy Sala Giove 16.00-19.00-22.00	Trianon Sala 5 16.30-18.30-20.30-22.30
Lux Sala 1 15.30-17.50-18.30-20.20-21.30-22.50	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 6 15.40-17.50-20.00-22.10-0.15
Stardust Village (Eur) Sala 9 16.00-18.40-21.20	<b>COSA PIOVE DAL CIELO?</b> Farnese 17.00-18.50-20.40-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 2 (3D) 17.00-19.30-21.00	Madison Sala 6 16.30-18.30-20.50-22.50
Starplex 7 17.35-20.05-22.45	Mignon Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
The Space Cinema Moderno Sala 3 16.30-19.25-22.20	<b>DANCING DREAMS - SUI PASSI DI PINA BAUSCH</b> Filmstudio Uno 20.00
The Space Cinema Parco de' Medici 11 16.45-19.35-22.35	<b>DIAZ</b> Alhambra Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Trianon Sala 1 16.00-19.00-22.00	Broadway Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 4 (3D) 18.30-21.40	Ciak Sala 1 17.30-20.00-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 1 (Digitale) 17.00-19.50-22.40	Cineland Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 12 15.20-18.20-21.20-0.20	Giulio Cesare Sala 1 17.15-20.05-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 23 16.20-19.20-22.20	Greenwich Sala 1 15.40-17.55-20.15-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 24 14.20-17.20-20.20-23.20	Jolly Sala 4 17.00-20.10-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 4 (Digitale) 10.30-13.30-16.30-19.30-22.30	Lux Sala 4 15.30-17.50-20.20-22.50
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 5 (3D) 11.30-15.20-18.10-21.20	Maestosa Sala 1 17.15-20.05-22.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 9 15.20-18.30-21.30	Odeon Multiscreen Sala 2 18.00-20.15-22.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 2 (3D) 16.30-19.30-22.30	Quattro Fontane Sala 1 17.15-20.10-22.30
<b>BELAMI - STORIA DI UN SEDUTTORE</b> Admiral 16.00-18.10-20.20-22.30	Roxyparioli Sala 1 16.20-19.30-22.00
Adriano Multisala Sala 5 15.00-17.00-19.00-21.00-22.55	Stardust Village (Eur) Sala 10 15.00-17.30-20.00-22.30
Ambassade Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 4 16.20-19.10-22.00-0.50
Andromeda Sala 2 18.10-22.40	Tibur Sala 1 15.45-18.00-20.15-22.30
Andromeda Sala 1 15.30-20.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 1 15.45-18.40-21.40
Atlantic Sala 5 (Digitale) 16.00-18.10-20.20-22.30	UCI Cinemas Roma Est Sala 5 16.50-19.45-22.40
Barberini Sala 2 11.00-14.00-16.10-18.30-20.40-22.45	<b>E' NATA UNA STAR?</b> Cineland Sala 13 20.30-22.30
Cineland Sala 8 15.30-17.45-20.00-22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 16 18.25-20.35-22.45-0.55
Jolly Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 22 15.00-17.20-19.50-22.20-0.35
Lux Sala 6 16.10-18.30-20.40-22.45	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (Digitale) 17.30-19.45-22.00
Madison Sala 1 16.20-18.30-20.50-22.50	<b>GHOST RIDER - SPIRITO DI VENDETTA</b> Cineland Sala 3 (3D) 16.00-18.10-20.20-22.30
Nuovo Olimpia Sala A 16.15-18.20-20.25-22.30	Cineland Sala 2 (3D) 16.00-18.10-20.20-22.30
Reale Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 7 (3D) 20.20-22.50
Roxyparioli Sala 3 16.20-18.20-20.20-22.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 4 (3D) 15.50-18.00-20.10-22.00-0.30
Royal Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30	UCI Cinemas Roma Est Sala 8 (3D) 22.10
Stardust Village (Eur) Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30	<b>GOOD AS YOU</b> Quattro Fontane Sala 4 16.30-18.30-20.30-22.30
Starplex 3 16.00-18.10-20.20-22.25	The Space Cinema Parco de' Medici 17 22.05-0.15
The Space Cinema Parco de' Medici 5 17.30-20.00-22.30-0.50	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 15 22.15-0.30
UCI Cinemas Marconi Sala 6 17.30-20.00-22.35	<b>HUGO CABRET</b> Barberini Sala 4 (3D) 10.45-13.15-15.45-18.15
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 11 14.40-17.10-19.40-22.10-0.40	Madison Sala 3 (3D) 15.55
UCI Cinemas Roma Est Sala 11 15.00-17.30-20.00-22.30	<b>HYSTERIA</b> Dei Piccoli Sera 20.30-22.30
<b>BIANCANEVE</b> Adriano Multisala Sala 3 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00	Madison Sala 5 22.50
Ambassade Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30	<b>I COLORI DELLA PASSIONE</b> Barberini Sala 4 21.00-22.45
Andromeda Sala 6 16.00-18.10-20.20-22.40	<b>I PIÙ GRANDI DI TUTTI</b> UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12 (Digitale) 10.45-14.40-17.10-19.45-22.10
Antares Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30	<b>IL MIO MIGLIORE INCUBO!</b> Eden Film Center Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Atlantic Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30	Intrastevere Sala 3 16.15-18.20-20.25-22.30
Barberini Sala 3 11.00-14.00-16.10-18.20-20.30-22.45	King Sala 2 16.15-18.20-20.25-22.30
Ciak Sala 2 18.10-20.20-22.30	Madison Sala 7 16.30-18.30-20.50-22.50
Cineland Sala 10 16.00-18.10-20.20-22.30	Quattro Fontane Sala 3 16.15-18.20-20.25-22.30
Empire 16.00-18.10	<b>L'ALTRA FACCIA DEL DIAVOLO</b> UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8 (3D) 16.00-18.10-20.30-22.40-0.45
Galaxy Sala Venere 16.00-18.10-20.20-22.30	<b>LA FURIA DEI TITANI</b> Adriano Multisala Sala 9 (3D) 14.50-16.50-18.50
Lux Sala 2 16.00-18.15-20.30-22.45	
Madison Sala 5 15.30-17.15-19.00-20.50	
Odeon Multiscreen Sala 4 16.00-18.15-20.45-22.50	
Reale Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30	
Royal Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30	
Savoy Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30	
Stardust Village (Eur) Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30	
Starplex 10 16.00-18.10-20.20-22.30	
The Space Cinema Moderno Sala 4 15.55-18.45-21.15	
The Space Cinema Parco de' Medici 9 17.00-19.30-22.10-0.40	
Trianon Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30	
UCI Cinemas Marconi Sala 3 17.30-20.00-22.35	

Andromeda Sala 3 (3D) 20.20-22.40	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3 (Digitale) 11.05-14.15-15.15-20.00-22.45
Atlantic Sala 6 (3D) 16.00-18.10-20.20-22.30	<b>UCI Cinemas Roma Est Sala 1 (Digitale) 22.20</b>
Cineland Sala 2 (3D) 16.00-18.10-20.20-22.30	<b>QUASI AMICI</b> Alhambra Sala 3 16.00-18.15-20.30-22.30
Galaxy Sala Marte 16.00-18.10-20.20-22.30	Andromeda Sala 7 15.30-17.50
Lux Sala 5 (3D) 21.30	Antares Sala 2 20.30-22.40
Stardust Village (Eur) Sala 7 (3D) 20.10-22.20	Broadway Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 2 (3D) 20.25-22.35	Cineland Sala 12 15.30-17.45-20.05-22.30
The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D) 16.05-18.25-20.45	Eden Film Center Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 3 16.10	Embassy (Digitale) 15.45-18.00-20.15-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 18 (3D) 17.25-19.55-22.25-0.45	Eurcine Sala 4 17.15-20.10-22.30
Trianon Sala 2 (3D) 20.20-22.30	Fiamma Sala 2 17.15-20.10-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 19 (3D) 14.40-17.10-19.40-22.10-0.40	Gregory 16.00-18.10-20.20-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 2 (3D) 10.30-12.50-15.10-17.35-20.00-22.25	Intrastevere Sala 2 15.45-18.00-20.15-22.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 10 (3D) 15.00-17.30-20.00-22.30	Jolly Sala 3 16.15-18.20-20.25-22.30
<b>MAGNIFICA PRESENZA</b> Adriano Multisala Sala 9 20.50-22.55	Lux Sala 8 15.50-18.00-20.30-22.40
Barberini Sala 5 11.00-14.00-16.20-18.30-20.40-22.45	Madison Sala 2 16.20-18.30-20.50-22.50
Empire 20.10-22.30	Maestosa Sala 3 17.15-20.10-22.30
Eurcine Sala 2 17.15-20.10-22.30	Odeon Multiscreen Sala 3 15.50-18.00-20.45-22.45
Madison Sala 4 16.20-18.30-20.50-22.50	Stardust Village (Eur) Sala 5 16.00-18.10-20.20-22.30
Maestosa Sala 4 17.15-20.10-22.30	Starplex 4 16.00-18.15-20.30-22.45
Sala Troisi 16.00-18.10-20.20-22.30	The Space Cinema Parco de' Medici 14 16.25-18.55-21.25-23.55
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 20 22.15-0.45	UCI Cinemas Marconi Sala 5 17.30-20.00-22.35
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3 (Digitale) 10.40-14.40-17.15-19.50-22.25	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 5 14.30-17.00-19.30-22.00-0.30
<b>MARIGOLD HOTEL</b> Fiamma Sala 3 16.15-18.40-21.00	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 7 (Digitale) 11.15-14.30-17.05-19.40-22.15
Nuovo Olimpia Sala B 16.15-18.40-21.00	UCI Cinemas Roma Est Sala 1 (Digitale) 17.00-19.40
Savoy Sala 4 20.10-22.30	<b>ROMANZO DI UNA STAGIONE</b> Andromeda Sala 7 20.20-22.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 11 (Digitale) 10.50-14.30	Cineland Sala 13 15.00-17.30
<b>PICCOLE BUGIE TRA AMICI</b> Alcazar 15.30-18.15-21.00	Giulio Cesare Sala 3 17.15-20.00-22.30
Cineland Sala 5 20.00-22.40	Greenwich Sala 2 15.40-17.55-20.15-22.30
Eurcine Sala 1 16.15-19.10-22.05	King Sala 1 17.15-20.00-22.30
Fiamma Sala 1 16.15-19.10-22.05	Madison Sala 3 18.15-20.35-22.50
Giulio Cesare Sala 2 16.15-19.10-22.05	Maestosa Sala 2 17.15-20.00-22.30
Lux Sala 3 15.30-18.00-21.00	Quattro Fontane Sala 2 17.15-20.10-22.30
Roxyparioli Sala 2 15.50-18.50-21.50	Roxyparioli Sala 4 19.40-22.10
The Space Cinema Parco de' Medici 3 18.30-21.50	Stardust Village (Eur) Sala 8 15.15-17.40-20.05-22.30
<b>PIRATI DEI CARAIBI: OLTRE I CONFINI DEL MARE</b> Stardust Village (Eur) Sala 1 (3D) 16.00-18.00	Starplex 8 17.25-20.00-22.35
<b>PIRATI! BRIGANTI DA STRAPAZZO</b> Stardust Village (Eur) Sala 7 15.10-17.10-19.00	The Space Cinema Parco de' Medici 6 16.00-18.40-21.30-0.20
Ambassade Sala 2 16.30-18.30	Tibur Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30
Andromeda Sala 3 16.30-18.30	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 17 16.40-19.30-22.30
Atlantic Sala 3 16.30-18.30	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 14 (Digitale) 11.00-14.00-17.00-19.50-22.40
Cineland Sala 5 16.00-18.00	<b>SAFE HOUSE - NESSUNO È AL SICURO</b> UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 7 14.50-17.30-20.10-22.40
Dei Piccoli 17.00-18.35	<b>THE ARTIST</b> Eden Film Center Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Galaxy Sala Saturno 16.00-18.15	Madison Sala 8 18.30-20.50-22.50
Jolly Sala 2 16.30-18.30	<b>THE IRON LADY</b> Filmstudio Due 16.30-22.00
Lux Sala 7 16.00-18.00	<b>THE LADY - L'AMORE PER LA LIBERTÀ</b> Eden Film Center Sala 5 15.30-17.50-20.10-22.30
Lux Sala 5 (3D) 15.20-17.10-19.00	Lux Sala 3 15.30
Nuovo Cinema Aquila Sala 2 16.30-18.30	<b>THE RAVEN</b> Adriano Multisala Sala 8 15.40-18.00-20.30-22.40
Odeon Multiscreen Sala 2 (3D) 15.20-17.10-19.00	The Space Cinema Parco de' Medici 1 22.40
Roxyparioli Sala 4 15.40-17.40	UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 21 14.20-16.55-19.30-22.10-0.45
Savoy Sala 4 16.00-18.00	UCI Cinemas Porta di Roma Sala 13 (Digitale) 20.00-22.40
Stardust Village (Eur) Sala 7 15.30-1	